

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XLI - N° 4 APRILE 2010

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

IN QUESTO NUMERO

- **Un allievo dell'Alma Mater fra i maggiori clinici italiani dell'Ottocento: Maurizio Bufalini, Nicolò Nicoli Aldini e Alessandro Ruggeri, pag. 3**
- **Risposta della Presidentessa del Comitato Etico dell'AUSL di Bologna alla lettera aperta dei Colleghi Bagnoli, Salera, Savorani, Spinnato, Tosetti, Zocchi, Paola Mosconi, pag. 5**
- **Lettera aperta al Dott. Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale dell'AUSL di Bologna, Luigi Bagnoli, Marcello Salera, Giandomenico Savorani, Luigi Spinnato, Cesare Tosetti, Donato Zocchi, pag. 7**
- **Scienza ed informazione: l'enigma della Medicina Omeopatica. Quell'"acqua fresca" dalle strane proprietà, Antonella Ronchi, pag. 8**

DOSSIER

Responsabilità medica in Psichiatria

MAVRITIVS BVFALINIVS-CAESENATENSIS
1861



- Ordini Medici Provinciali
- Commissioni Albo Odontoiatri
- Associazione Mediche Scientifiche
- Sindacati Medici

INTORNO A TE un mondo di vantaggi esclusivi

SEDE DI BOLOGNA

Via G. Amendola, 17 - 40121 Bologna
 tel. 051.4215260 - fax 051.4215212
 e-mail: bologna@clubmedici.it

REFERENTI

Dott. Massimiliano Colamosca
328.5662211

Dott. Marco Broccoli
340.4756454

SEDE DI FERRARA

Kevin Louis Da Cruz
349.4613520

SEDE DI PARMA

Roberto Garzia
340.6281014

Club
NO STOP
 09.00-19.00

SEDE NAZIONALE

Via G. Marchi 10 - 00161 Roma
 Tel. 06.8607891 - Fax. 06.86201328
 e-mail: info@clubmedici.it



Servizi finanziari

Soluzioni personalizzate

- PAPERLESS
- il prestito senza carte
- PER TE, Cessione del V°
- MUTUO DOCTOR
- CARTA EXTRACLUB
- LEASING



Servizi assicurativi

- POLIZZA RC PROFESSIONALE
- TUTELA LEGALE
- POLIZZA INFORTUNI
- CASSA ASSISTENZA "SANINT"
- FONDO PENSIONE APERTO
- POLIZZA ABITAZIONE
- POLIZZA RC CAPOFAMIGLIA
- POLIZZA AUTO/MOTO



Cure Mediche Rateali

- CONSULENZA E ASSISTENZA ONLINE
- ESITO PRATICA IN 48h
- INFO BONIFICI EFFETTUATI



Turismo e tempo libero

- VIAGGI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
- PRENOTAZIONI E PARTENZE GARANTITE AL 100%

le migliori condizioni
Esperienza e Professionalità

BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Pietro Abbati
Dott. Massimo Balbi
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Andrea Dugato
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Sebastiano Pantaleoni
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di marzo 2010
è stato consegnato in posta
il giorno 05/03/2010

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XLI - APRILE 2010 N° 4

ARTICOLI

Un allievo dell'Alma Mater fra i maggiori clinici italiani dell'Ottocento: Maurizio Bufalini • **3**

Risposta della Presidentessa del Comitato Etico dell'AUSL di Bologna alla lettera aperta dei Colleghi Bagnoli, Salera, Savorani, Spinnato, Tosetti, Zocchi • **5**

Lettera aperta al Dott. Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale dell'AUSL di Bologna • **7**

Scienza ed informazione: l'enigma della Medicina Omeopatica. Quell'"acqua fresca" dalle strane proprietà • **8**

ODONTOIATRI

Attività della Commissione Odontoiatri • **11**

Istituzione ordine autonomo odontoiatri • **12**

Pubblicità sanitaria tra tutela della salute e concorrenza professionale • **12**

NOTIZIE

25° Corso Teorico Pratico di Chirurgia Artroscopia ed il 20° Corso sulle Protesi di ginocchio • **14**

Nuove norme per attività di tutoraggio (ECM) • **16**

Medici per Commissioni accertamento Invalidità • **17**

Prescrizioni concernenti la raccolta d'informazioni sullo stato di sieropositività dei pazienti da parte degli esercenti le professioni sanitarie - Provvedimento del Garante del 12 novembre 2009 (pubblicato su G.U. n. 289 del 12 dicembre 2009) • **17**

Scadenza versamento quota annuale per gli iscritti volontari all'ONAOSI - 31 marzo 2010 • **19**

Nota informativa ONAOSI • **20**

Domanda di iscrizione volontaria alla Fondazione ONAOSI (Laureati in Medicina-Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutica) • **22**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **24**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **25**

LAVORO

Ricerca personale medico • **26**

Gi Group ricerca urgentemente Medico Specializzato in Oncologia • **26**

Gi Group per importante azienda nel settore sanitario ricerca: Medici specializzati in Anestesia e Rianimazione • **26**

CONVEGNI CONGRESSI • **27**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Tesoriere

Dott. VITTORIO LODI

Consiglieri Medici

Prof. FABIO CATANI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott. ANGELO DI DIO

Dott.ssa MARINA GRANDI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. CLAUDIO SERVADEI

Dott. CARMELO SALVATORE STURIALE

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. ANDREA DUGATO

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CARLO D'ACHILLE

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. EMANUELE AMBU

Dott. PIETRO DI NATALE

Dott. ANDREA DUGATO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ENNIO CARMINE MASCIELLO

Componenti: Dott. MARCO CUPARDO

Dott.ssa CATERINA GALETTI

Supplente: Dott. ANDREA BONFIGLIOLI

Un allievo dell'Alma Mater fra i maggiori clinici italiani dell'Ottocento: Maurizio Bufalini

Nicolò Nicoli Aldini e Alessandro Ruggeri

Ha scritto Augusto Murri (1841-1932) che "l'avventura scientifica di Maurizio Bufalini costituisce una storia forse più importante per lo studio dello spirito umano che per quello dell'uomo infermo". Senza nulla voler togliere al valore ed alla fama che il clinico, cesenate di nascita e fiorentino d'origine aveva raggiunto nel suo tempo, questa affermazione sembra richiamare l'attenzione soprattutto sull'ampio respiro speculativo dell'opera di Bufalini, che seppe spaziare dalla medicina alla filosofia, alla pedagogia ed alle questioni sociali.

Nato il 4 giugno 1787, Maurizio Bufalini era terzogenito di Iacopo, chirurgo primario a Cesena, e di Maddalena Zambelli. Dopo aver compiuto i primi studi nella città natale, nel 1803, all'età di 16 anni, si recava a Rimini presso il Professore Michele Rosa (1731-1812), che qui si era ritirato dopo avere ricoperto le cattedre di Fisiologia a Pavia e poi di Clinica Medica a Modena. Egli ricorda di questo periodo che "Il Rosa spiegava le istituzioni mediche, le quali comprendevano nozioni di fisiologia, di patologia generale, di materia medica e di patologia speciale, e formavano un corso di due anni di lezioni. Per tale ragione" aggiunge "stetti due anni in Rimini, di dove non vollen partirmi, se prima non avevo ascoltato intero il corso delle lezioni".

Trasferitosi a Bologna nel 1805, vi conseguiva

la laurea nel 1809, avendo fra gli altri maestri il Testa (Clinica medica e Medicina teorico pratica), il Ranzani (Storia naturale), il Brera (Patologia), e l'Azzoguidi (Fisiologia). Ritenendo non ancora adeguata la propria preparazione, dopo la laurea, nel 1810, si recava per un anno a Pavia ove frequentava fra gli altri i corsi del Borda (materia medica) del Raggi (patologia e clinica medica), dello Scarpa (clinica chirurgica). Infine, dal luglio al novembre dello stesso anno 1810, si trasferiva a Milano, ove ricorda, nominandoli, "il Rasori, lo Stambio il Locatelli e talora anche il Palletta ed il Monteggia nelle loro visite cliniche nell'Ospedale di Sant'Ambrogio".

Compressivamente si può dire che il Bufalini, dapprima studente e poi medico appena laureato, abbia avuto modo di conoscere e confrontare fra loro scuole differenti, ma certamente fra le più accreditate del tempo. Potè quindi accumulare un considerevole bagaglio di esperienze su cui avrebbe fondato poi le proprie idee ed il proprio metodo nell'esercizio pratico e nell'insegnamento clinico.

Nel 1813 venne chiamato dapprima come assistente e successivamente con la supplenza dell'insegnamento, presso la Clinica Medica dell'Università di Bologna, incarico al quale poi rinunciò nel 1815, interrompendo in questo modo il suo rapporto, dapprima come al-

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri

Medico Chirurgo

Specialista in Psicologia, Medica, Igiene e Medicina Preventiva

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

TEL. 051 338 411

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:

TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

lievo e poi come docente, con l'Alma Mater. Ma il suo legame con la scuola medica di Bologna doveva perdurare, come è testimoniato dalla sua nomina nel 1861 a presidente della Società Medica Chirurgica.

Lasciata Bologna, la sua attività si svolse a Cesena e poi, dal 1832, come medico primario in Osimo. A questo periodo risalgono numerose delle sue opere, fra cui i "Fondamenti di Patologia Analitica" stampati per la prima volta a Pavia nel 1819 e che conobbero nel tempo molteplici aggiunte ed edizioni.

Escluso, nonostante il parere favorevole della Facoltà, dalla cattedra di Patologia nell'Università di Pavia, rinunciò nel 1832 anche ad un incarico in quella di Urbino.

L'attività accademica di Bufalini assume un carattere definitivo con la chiamata a Firenze come Clinico nel 1835, e si integra con la grande esperienza di pratico accumulata nei precedenti venticinque anni di esercizio della professione. Mantenne l'insegnamento fino al 1867 e si spense nel capoluogo toscano nel 1875. Al suo nome è stato intitolato il nuovo ospedale di Cesena inaugurato nel 1911.

Buona parte dell'opera bufaliniana è dedicata alla confutazione dottrinale della medicina sistematica e dei principi del vitalismo, teorizzati dallo scozzese Brown nel secolo XVIII, che in Italia il Rasori a Pavia e Milano ed il Tommasini a Parma e Bologna, avevano, sia pur con impronta e contenuti personali, diffuso dalle cattedre universitarie. Il *Saggio sulla dottrina della vita* pubblicato per la prima volta nel 1813 rappresentò in questo senso il punto di partenza di tutto il pensiero di Bufalini e suscitò vasta eco e consensi ma anche accese critiche. Complessivamente la raccolta degli scritti di Bufalini è di vaste proporzioni: solo a Firenze "durante l'insegnamento e dopo la sua giubilazione e cioè dal 1835 al 1874 pubblicò 78 lavori, alcuni dei quali di grande mole. In complesso sono 101 pubblicazioni, compresi i discorsi politico morali, le biografie e le lezioni orali".

Ippolito Combes, inviato in Italia nel 1842 dal governo francese per raccogliere notizie sull'insegnamento medico nei vari stati della

penisola, ricorda Bufalini come "un brillant professeur, un critique ingenieux et profond, un habil praticien". Probabilmente però è ancora Murri a cogliere efficacemente il vero significato che il Professore seppe assumere nella medicina dell'Ottocento, sottolineando che "Bufalini non fu inventore e non rivelò fatti nuovi" e che neppure "potè fare alcuna grande scoperta", ma mettendone in risalto il valore come "educatore di medici" per l'impegno da lui profuso nel trasmettere agli allievi "il modo di usare la scienza per l'arte" avendo ben presente che "un metodo tale non si può insegnare che al letto del malato".

Riferimenti bibliografici

- 1) A. Murri, *Maurizio Bufalini nel cinquantenario di sua morte*. Zanichelli ed., Bologna, 1925.
- 2) F. Mariotti, *Ricordi di Maurizio Bufalini sulla vita e sulle opere proprie*. Le Monnier ed., Firenze, 1875.
- 3) H. Combes, *De la Médecine en France et en Italie*, Paris, 1842.
- 4) R. Bernabeo, *Maurizio Bufalini. Il suo pensiero sull'insegnamento della medicina e sull'ordinamento degli studi medici*. Pagine di Storia della Medicina, VI (4), luglio-agosto 1962.
- 5) N. Nicoli Aldini, *Un corso uiversitario di Maurizio Bufalini: gli "Elementi Morbosi" (anno Accademico 1842-43)* in: *Sanità e Società a Cesena: 1297-1997*. Il Ponte Vecchio ed. Cesena, 1999.
- 6) *Società Medica Chirurgica di Bologna, Primo Centenario (1823-1923) della Società Medica Chirurgica di Bologna*. Stabilimenti Poligrafici Riuniti di Bologna ed., 1924.

Autori:

Nicolò Nicoli Aldini - Storico della Medicina. Istituto Ortopedico Rizzoli.
Alessandro Ruggeri - Ordinario di Anatomia Umana dell'Alma Mater - Direttore del Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo".

In copertina

Ritratto di Maurizio Bufalini ed il suo stemma di Presidente della Società Medica Chirurgica di Bologna.

Risposta della Presidentessa del Comitato Etico dell'AUSL di Bologna alla lettera aperta dei Colleghi Bagnoli, Salera, Savorani, Spinnato, Tosetti, Zocchi

Paola Mosconi

Rif.: Vs. corrispondenza del 12/02/2010
Gent. Dottori Bagnoli, Salera, Savorani, Spinnato, Tosetti, Zocchi, ho ricevuto la Vostra lettera relativa allo studio numero 09039.

Vorrei dapprima ribadire la nostra totale indipendenza, ricordare la competenza e la professionalità dei componenti il Comitato Etico, nonché lo stile di lavoro improntato alla collaborazione, e non al conflitto, che ha permesso a questo Comitato Etico di avere rapporti di reciproca stima e fiducia con tutti i ricercatori che hanno presentato studi.

Di seguito, a nome del Comitato Etico che ha condiviso con me questa lettera, rispondo puntualmente ai punti sollevati.

1. Mi sembra importante premettere che l'iter di valutazione dello studio in oggetto è stato caratterizzato da un clima di tensione associato a ripetute interferenze esterne su diversi componenti il Comitato Etico (CE). Tali interferenze, amplificatesi dopo l'espressione di parere sospeso nel giugno scorso, hanno avuto ripercussioni tali da indurre la Presidente, in occasione della rivalutazione dello studio, a chiedere una valutazione scritta del protocollo da parte di tutti i componenti del CE. Gli stessi componenti del CE hanno inoltre chiesto di fare questa valutazione in forma anonima. La successiva decisione finale è stata assunta attraverso una votazione a scrutinio segreto al fine di garantire la libertà di espressione. Sottolineo che questa modalità è totalmente inusuale per il nostro CE, che mai prima d'ora si era trovato nella necessità di valutazioni anonime e di un voto a scrutinio segreto.

Va inoltre sottolineato che i componenti del CE che hanno dichiarato di essere a vario titolo in conflitto di interesse non hanno partecipato alle discussioni e alle successive votazioni; in particolare il Dr. Cau dalla seduta del 25 giugno 2009 in quanto candidato a partecipare allo studio, il Dr. Descovich e la Dr.ssa Toni a partire dalla seduta del 17 settembre 2009.

Si sottolinea inoltre che si è ritenuto di non convocare il ricercatore responsabile per una audizione durante la seduta del CE per i motivi sopra esposti.

2. Per quanto riguarda lo studio, quanto scritto: "Per sostenere i costi dell'analisi informatica al di fuori delle possibilità di auto-finanziamento dei MMG, si è richiesto un supporto economico da parte di una Industria Farmaceutica, disposta ad accollarsi i costi dell'analisi informatica senza che fosse prevista sperimentazione, valutazione o uso di un proprio farmaco.... L'Azienda Farmaceutica non ha voluto né ha tentato in alcun modo di intervenire sull'impianto della ricerca" può far pensare che lo studio avesse le caratteristiche tipiche di uno studio no-profit che riceve un finanziamento nel quadro del D.M. del 17/12/2004. A tal proposito sottolineo che lo studio aveva come sponsor un'azienda farmaceutica che ha sottoscritto in questa veste la richiesta di parere al CE e sostenuto gli oneri amministrativi dovuti al CE (fattura intestata a Pfizer N. 217/3222/D del 27/05/2009). Voglio ricordare inoltre che il database e la relativa elaborazione dei dati erano in carico allo sponsor.

3. Per quanto riguarda le osservazioni circa la "scorrettezza formale e sostanziale della decisione finale del Comitato" ritenuta "evidente ed indiscutibile", occorre fare una duplice osservazione.

Rispetto alla prima: la normativa non consente di sospendere il parere più di una volta come da Voi confermato con la seguente espressione "impedendo così qualsiasi replica e rendendo non più appellabile il giudizio negativo".

Rispetto alla seconda osservazione: come da normativa nazionale ogni parere, anche negativo, può essere ri-valutato su esplicita richiesta del proponente. Tale evenienza, nel corso del triennio di mia Presidenza, si è verificata 8 volte su 305 protocolli presentati.

4. In riferimento alle Linee Guida del Ministero della Salute citate di cui alla Determinazione

AIFA del 20.03.2008, ove si legge: “È opportuno ricordare, infine, che le linee guida del Ministero della Salute rendono sufficiente per gli studi osservazionali la sola notifica al Comitato Etico, pur concedendo formalmente a quest’ultimo la possibilità di valutare i vari aspetti dello studio (anche quando vengano solo notificati) in accordo alle proprie procedure interne, ...” preciso che sono potenzialmente esentati dalla valutazione del CE e sottoposti a semplice notifica gli studi osservazionali di coorte retrospettivi, caso-controllo, solo su casi (case cross-over e case-series) trasversali e di appropriatezza. Colgo l’occasione per ricordare che i documenti sottoscritti riferiscono di uno studio osservazionale prospettico quindi obbligatoriamente sottoposto alla valutazione del CE come espressamente indicato nelle Linee Guida da Voi citate.

Desidero anche sottolineare che il nostro CE non considera più importanti gli studi sperimentali rispetto a quelli osservazionali, ma che valuta con medesimo rigore ed interesse tutti gli studi che vengono sottoposti alla sua attenzione.

5. Per quanto si legge “Il Comitato Etico bolognese risulta quindi irrituale e difforme dalle usuali regole in quanto:

a) valuta lo studio alla stregua di quelli che comportano la sperimentazione di un farmaco, che nel caso specifico non è, ...”. È corretto riferire che le Linee Guida citate fanno riferimento agli studi osservazionali con farmaci mentre non esiste alcuna normativa a supporto di studi interventistici ed osservazionali senza farmaci. A tal proposito è buona pratica fare riferimento per quanto possibile alla sola normativa esistente che è quella per studi con medicinali. Tale approccio è quello seguito da tutti i CE della Regione Emilia Romagna pertanto non è corretto utilizzare termini quali “irrituale e difforme”;

“b) rileva in prima istanza alcune incongruità e si dichiara soddisfatto delle successive modifiche apportate dai proponenti...”. Per correttezza nei confronti di chi ci legge e per completezza e trasparenza di informazione, questo CE mette a disposizione su richiesta gli estratti di tutte le sedute in cui è stato discusso lo studio e le motivazioni rispettivamente del parere sospeso e del successivo parere non favorevole;

“c) emette comunque un parere sfavorevole con motivazioni del tutto diverse...”. A tale proposito concordo che le motivazioni che portano ad un parere sospeso devono essere

coerenti con quelle che sostengono il parere finale, ma non ritengo che debbano necessariamente sovrapporsi.

Quando viene formulato il parere finale si valutano le risposte fornite dai ricercatori ai quesiti posti e le eventuali modifiche apportate al protocollo o agli altri documenti. Nel caso queste non siano ritenute soddisfacenti e si decida di esprimere un parere non favorevole, possono essere riportate ulteriori specifiche ritenute utili al proponente per capire le motivazioni del parere complessivo espresso ed eventualmente apportare modifiche migliorative ad un eventuale protocollo da ripresentare. Nel caso dello studio in oggetto le motivazioni che hanno portato alla decisione finale di non approvazione sono comunque sostanzialmente le stesse, in particolare:

- non è mutato il giudizio rispetto alle caratteristiche complessive del protocollo, che risulta scarso di informazioni e non esaustivo, anche dopo le modifiche apportate;

- non sono state ritenute accettabili le considerazioni del ricercatore circa il campionamento degli MMG, cioè un selezionato campione di medici volontari, la trasferibilità dei dati alla popolazione generale, la metodologia di raccolta dati e la identificazione degli endpoint scelti per lo studio “senza lasciare, come di norma, possibilità di replica”, vedasi quanto già specificato sopra al punto 3.

6. Ove si legge “E non è un caso, anche se francamente sorprendente, che un importante componente dello stesso Comitato esprime, ancor prima della valutazione, l’intenzione di negare il parere favorevole a questo studio, adducendo motivazioni pretestuose e non pertinenti di cui non è nemmeno il caso di dar conto” si deve precisare che ai componenti il CE, cui è affidato l’approfondimento di uno studio in valutazione, è espressamente richiesta una relazione scritta che termina con l’espressione preliminare di un parere motivato circa l’accettabilità dello studio. Questa documentazione è inviata a tutti i componenti del CE nei giorni che precedono la seduta ed è discussa collegialmente nel corso della seduta stessa.

7. Infine, e da ultimo, ricordo che nel periodo della mia Presidenza sono stati valutati 11 studi osservazionali della Medicina Generale con parere favorevole in 9 casi, a dimostrazione del fatto che il CE realmente “ritiene assolutamente importante, auspicabile e da incoraggiare il coinvolgimento dei MMG nella ricerca osservazionale”.

Lettera aperta al Dott. Francesco Ripa di Meana, Direttore Generale dell'AUSL di Bologna

di Luigi Bagnoli, Marcello Salera, Giandomenico Savorani, Luigi Spinnato, Cesare Tosetti, Donato Zocchi

Egregio Dott. Ripa di Meana, abbiamo letto la lunga e articolata risposta del Presidente del Comitato Etico della ASL di Bologna alla nostra lettera aperta. Che dire! Il nostro giudizio non cambia: le giustificazioni addotte per validare l'operato del Comitato Etico hanno il difetto della parzialità e della auto referenzialità, che peraltro era lecito aspettarsi.

Ogni legge, ogni regolamento lascia un ampio margine interpretativo che permette di assumere atteggiamenti o molto restrittivi o molto aperti: in altre parole, le stesse armi possono essere utilizzate sia per offesa sia per difesa e ciò che distingue la scelta è la convinzione ideologica o l'atteggiamento politico che ci sta dietro. Non c'è bisogno di rimarcare, perché sufficientemente esplicito, quale sia stato quello del Comitato Etico.

Cosa ci sia di poco etico in uno studio che mira a valutare nuove modalità per migliorare l'assistenza ai diabetici, senza sconvolgere la normale attività ambulatoriale dei medici, senza modificare le abitudini assistenziali dei pazienti, senza utilizzare farmaci, senza alcuno scopo di lucro, resta per noi un mistero.

Vi sono però due affermazioni che non è possibile accettare: la prima è che i 30 medici previsti per lo studio siano stati considerati poco rappresentativi della realtà bolognese, per cui i risultati da loro raggiunti non sarebbero stati estendibili al territorio.

Ma quando mai i risultati di uno studio "pilo-

ta" devono essere universali piuttosto che mirati a evidenziare un trend di risposta? E inoltre perché mai i medici prescelti, che il Comitato neppure conosce, non sono rappresentativi: perché sono troppo bravi?, perché sono troppo scarsi? Perché sono iscritti ad una società scientifica riconosciuta a livello nazionale? Perché sono motivati a fare ricerca, al pari di tutti coloro che vengono arruolati in qualsiasi tipo di ricerca nel resto del mondo?

La seconda affermazione è che il Comitato non abbia commesso un errore formale nel percorso di giudizio della ricerca: sfidiamo chiunque a dire che sia giusta la sequenza "ti segnalano un errore – accetto le tue correzioni – ma ti boccio lo stesso per altri motivi".

Ancora una volta si rilevano comportamenti capziosi, finalizzati a un fine preordinato. E non è un caso, lo ribadiamo, che ancor prima delle verifiche circolasse nei corridoi la precisa volontà di affossare.

E che dire, infine, delle proteste di un singolo individuo vissute e interpretate come atto intimidatorio, e della sospetta astensione di alcuni membri del Comitato in nome di un presunto conflitto di interessi oggettivamente inesistente (tali membri non sono mai stati coinvolti nella ideazione, progettazione e gestione della ricerca); di fronte ad atteggiamenti e atti così inopinabili, ci si domanda quanto possa essere ancora considerato attendibile e imparziale il giudizio di un Comitato Etico così configurato.

Scienza ed informazione: l'enigma della Medicina Omeopatica. Quell'“acqua fresca” dalle strane proprietà

Antonella Ronchi

Una ricerca condotta da un gruppo coordinato da Moshe Frenkel dell'Integrative Medicine Program-Unit del Department of Molecular Pathology dell'University of Texas M.D. Anderson Cancer Center (Houston) ha evidenziato l'efficacia farmacologica di alcuni medicinali omeopatici nel contrastare l'attività delle cellule cancerose del tumore al seno.

L'articolo, pubblicato sull'International Journal of Oncology, spiega che i rimedi omeopatici testati in laboratorio su due linee cellulari di adenocarcinoma e su una linea di cellule sane derivate da epitelio mammario umano (HMLE), hanno evidenziato “elevati effetti citotossici” nei confronti delle cellule cancerose, effetto non rilevato nel caso dell'epitelio sano.

I ricercatori hanno rilevato che l'azione dei rimedi omeopatici sembra simile a quella del paclitaxel, un chemioterapico usato per trattare il tumore al seno e che non sono stati riscontrati effetti tossici sulle cellule normali. Secondo gli autori questo fatto solleva l'eccitante possibilità di una finestra di opportunità terapeutiche per un'eliminazione preferenziale delle cellule cancerose del seno con minimo danno al normale tessuto mammario che le circonda, grazie all'uso dei rimedi ultradiluiti esaminati nello studio.

Gli autori concludono che i risultati di questo studio dovrebbero incoraggiare un'ulteriore indagine preclinica e animale di questi rimedi come trattamenti preventivi e/o terapeutici del cancro del seno.

Sappiamo che le Medicine Non Convenzionali, e la Medicina Omeopatica in particolare, vengono accusate di mancare di dati scientifici a loro sostegno e che queste accuse che si ripetono periodicamente vengono regolarmente riprese con evidenza dai mezzi di comunicazione, sempre pronti a decretare la morte della Medicina Omeopatica.

Ricordiamo ad esempio la violenta campagna promossa nell'agosto 2005 da “Lancet”, a par-

tire da un articolo che attribuiva al mero effetto placebo la pretesa efficacia della Medicina Omeopatica. Articolo del “Lancet” peraltro ampiamente confutato e smentito da altri ricercatori.

L'attacco più recente è venuto da un report pubblicato il 22 febbraio 2010 da parte della Commissione Parlamentare Inglese su Scienza e Tecnologia, in cui si afferma che la Medicina Omeopatica non è efficace, almeno non più che il placebo, che le spiegazioni sul meccanismo d'azione non sono scientificamente plausibili e che non è giustificato condurre ulteriori studi clinici sulla Medicina Omeopatica.

La Commissione conclude che il Sistema Sanitario Pubblico dovrebbe pertanto cessare ogni forma di finanziamento all'omeopatia e che non dovrebbe essere concessa alcuna licenza ai medicinali omeopatici.

Queste conclusioni apodittiche sono quanto meno poco scientifiche, perché la scienza ha per sua categoria irrinunciabile la provvisorietà dei suoi dati, che sono sempre rivedibili.

E infatti ecco che viene pubblicata questa ricerca di laboratorio rigorosa, condotta secondo i migliori canoni della biomedicina che smentisce tanta assolutezza.

Ci saremmo aspettati un'eco sui mezzi di comunicazione, non per affermare che la Medicina Omeopatica cura i tumori, s'intende, ma per segnalare che quella che viene presentata come semplice acqua fresca ha dimostrato in questo caso un'azione farmacologica misurabile.

E invece, o forse proprio per questo, riparte a più livelli un'offensiva per screditare e creare sfiducia nella Medicina Omeopatica.

La più recente occasione è stata data dalla diffusione di una campagna informativa sulle medicine naturali lanciata dall'Istituto Superiore di Sanità.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), anche con la significativa e autorevole collaborazione

delle società medico-scientifiche che il Comitato per le Medicine Non Convenzionali in Italia rappresenta, aveva preparato, e da noi sottoscritto – già due anni fa, nel 2008 – questo “decalogo” per l'utilizzo appropriato delle Medicine Non Convenzionali volto a rendere consapevoli medici e pazienti che scelgono di usare questo genere di prestazioni mediche.

Un'iniziativa sacrosanta, volta a bandire ogni superficialità e scorrettezza nell'uso di queste medicine. Ma da qui a gettare un allarme sociale sulla pericolosità di queste medicine c'è un bel salto. Eppure i media hanno recepito questa campagna, relativa a un documento del 2008, paventando gravi e frequenti effetti avversi: 400 effetti avversi dal 2002, e tra questi una trentina di effetti, in genere molto lievi, per la Medicina Omeopatica, a fronte di 11 milioni di utilizzatori di Medicine Non Convenzionali secondo il “Rapporto Italia 2010” pubblicato dall'EURISPES, giustificano un tale allarme sociale?

In relazione al sistema sanitario dominante della singola nazione, sotto i nomi di “Medicine Tradizionali”, “Medicina Naturale”, “Medicine Non Convenzionali”, “Medicine Complementari e Alternative”, come statuisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS/WHO), si raggruppano vari Sistemi Medici e di Salute, Discipline e Pratiche, a base antropologica – centrate sulla persona – con profili di rischio molto differenti, cosa difficile da far apprezzare a chi non conosce a fondo l'argomento.

Il messaggio principale che l'Istituto Superiore di Sanità e le nostre Società Scientifiche intendono trasmettere è di non sottovalutare il potenziale terapeutico e, quindi, il profilo di rischio dei prodotti naturali e di rivolgersi sempre a medici rigorosamente formati, competenti e realmente esperti quando si intenda utilizzare questi medicinali.

È giusto richiamare a un uso consapevole di queste “Medicine”, ma siamo contro ogni allarmismo, che appare davvero ingiustificato. E soprattutto crediamo che un'informazione ampia e corretta al pubblico vada affiancata da precise scelte politiche che promuovano la severa e rigorosa competenza dei medici che fanno uso di tali Sistemi Medici.

A questo riguardo appare apprezzabile l'impostazione del documento “Linee Guida per la Formazione nelle Medicine e Pratiche Non Convenzionali” approvato a dicembre 2009 dal Consiglio Nazionale della FNOMCeO, in qualche modo in coerenza con le “Linee Guida sulle Medicine e Pratiche Non Convenzionali”

emanato dalla Federazione stessa nel 2002, che, partendo da definizioni precise delle varie Medicine e Discipline, tiene alto, come noi chiediamo da sempre, il livello di competenza richiesto ai medici esperti.

Non è questo l'ambito per discutere gli aspetti controversi e non risolti di questo documento, non esaustivo né completo, che deve essere doverosamente e necessariamente perfezionato, ma è importante che sia stata ribadita la necessità di un rigoroso e severo livello di formazione a garanzia dei pazienti che a queste Medicine si affidano.

Antonella Ronchi, Coordinatrice del Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia; Presidentessa della Federazione delle Associazioni e dei Medici Omeopati, FIAMO.

Bibliografia essenziale

Moshe Frenkel et Al.: *Cytotoxic effects of ultra-diluted remedies on breast cancer cells*, International Journal of Oncology 36: 395-403, 2010.

Shang A., Huwiler-Müntener K., Nartey L., Jüni P., Dörig S., Sterne J.A.C., Pewsner D., Egger M. *Are the clinical effects of homeopathy placebo effects? Comparative study of placebo-controlled trials of homeopathy and allopathy*, Lancet 366: 726-732, 2005.

R. Luedtke, A.L.B. Rutten. *The conclusions on the effectiveness of homeopathy highly depend on the set of analyzed trials*. Journal of Clinical Epidemiology 61 1197-1204 (2008).

T. Nuhn, R. Luedtke, M. Geraedts. *Placebo effect sizes in homeopathic compared to conventional drugs - a systematic review of randomised controlled trials*. Homeopathy 99, 76-82 (2010).

General Guidelines for Methodologies on Research and Evaluation of Traditional Medicine, WHO, Geneva, 2000.

Eurispes-Rapporto Italia 2010 - Capitolo: “Curarsi con le Medicine Non Convenzionali”.

Giarelli G., Roberti di Sarsina P., Silvestrini B. (a cura di), *Le Medicine Non Convenzionali in Italia. Storia, problemi e prospettive di integrazione*. Prefazione di Edwin L. Cooper (Fondatore e Direttore di eCAM Journal). Postfazione di Amedeo Bianco (Presidente FNOMCeO). FrancoAngeli, Milano 2007, pp. 416.

Cipolla C., Roberti di Sarsina P. (a cura di), *Le peculiarità sociali delle Medicine Non Convenzionali*. Prefazione di Bruno Silvestrini. Franco Angeli, Milano 2009, pp. 256.

Roberti di Sarsina P., Iseppato I., *Looking for a Person-centered Medicine: Non Conventional Medici-*

ne in the Conventional European and Italian Setting. Evidence-based Complementary and Alternative Medicine Journal (eCAM) doi: 10.1093/ecam/nep048.

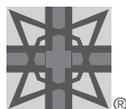
Roberti di Sarsina P., Iseppato I., Non-conventional medicine in Italy: The present situation. European Journal of Integrative Medicine (EIJM), 1 65-71 (2009).

Roberti di Sarsina P., The Social Demand for a Medicine Focused on the Person: The Contribution of CAM to Healthcare and Healthgenesis, eCAM 4 (S1) 45-51, 2007.

Roberti di Sarsina P., Consensus Document on CAM in Italy, eCAM, 2: 233-5, 2005.

Roberti di Sarsina P., Iseppato I., State of Art of the Regulative Situation of Nonconventional Medicines in Italy. The Journal of Alternative and Complementary Medicine (JACM), 16, 2, 141-142, 2010.

Nuzzi R., Non Conventional Medicine in Italy. History, Problems, Prospects for Integration. (Review), eCAM 5(4) 491-492, 2008.



OSPEDALE PRIVATO
SANTA VIOLA



Direttore Sanitario:

DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO

Specialista in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni

STRUTTURA SANITARIA PER LUNGODEGENZE ACCREDITATA

Aut. San. PG 160609 del 07/10/2002

Via della Ferriera n. 10 • 40133 Bologna • Tel. 051 383824 • Fax 051 4141266

P.G. 38051 del 04/03/2003

Attività della Commissione Odontoiatri

In data 28 febbraio u.s. è stato pubblicato, su un importante quotidiano della nostra città, un'intervista ad un Cittadino di Bologna che, nell'ambito di viaggi verso l'Est Europa al fine di ottenere terapie impianto-protesi a bassissimo costo, ha subito importanti danni sulla sua persona.

Questa intervista mette in evidenza come la stampa possa rappresentare un importantissimo mezzo finalizzato a denunciare situazioni potenzialmente dannose per la cittadinanza e costituire un mezzo altrettanto idoneo di educazione sanitaria per i bolognesi.

La Commissione Albo Odontoiatri, alla luce dell'efficacia dell'articolo stesso, è intenzionata a proseguire la collaborazione con la stampa cittadina che può, e deve, costituire strumento di promozioni sociale per la città di Bologna.

Nelle date 25 e 26 febbraio u.s. si è tenuto il Consiglio Nazionale dell'OMCeO durante il quale, all'unanimità, si è condivisa la necessità di inserire nel maxi emendamento al disegno di legge 1142, una modifica/integrazione alla legge 409/85 al fine di garantire l'autonomia politica, gestionale, amministrativa, e previdenziale degli Odontoiatri.



POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO

alfonso di giorno, coordinatore, fondatore, titolare, general manager e responsabile qualità

Direttore Sanitario **Dott. Lucio Maria Manuelli** *Medico Chirurgo*
Spec. *Fisiochinesiterapia Ortopedica - Ortopedia e Traumatologia*

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

**Onde d'Urto, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG,
Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia,
T.E.N.S.-Algonix,**

**Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato,
Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche,
Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche,
Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni,
Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage,
Massaggio di Linfodrenaggio Manuale,
Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia,
Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria,
Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria,
Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica,
R.P.G. Rieducazione posturale globale, Osteopatia, Isocinetica,
Pancafit, Pedana vibrante, Manipolo vibrante, Panca d'inversione,
Macchine per lo stretching dr. Wolf, Fittball, Terapia manuale.**

Orario continuato: LUNEDÌ-VENERDÌ ORE 8-20

Poliambulatorio Privato CKF Di Giorno di Alfonso di Giorno & C. sas - P. Iva 04141560377
P.zza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 - 051 254244 (r.a.) - Fax 051 4229343
E-mail: a.digiorno@ckf-digiorno.com poliamb@ckf-digiorno.com segreteria@ckf-digiorno.com
web: www.ckf-digiorno.com

Autorizzazione Comune di Bologna PG 84545 del 21/05/2001

Questo potrebbe rappresentare un momento storico per la nostra professione che, finalmente, vedrebbe riconosciuta la propria autonomia nell'ambito delle istituzioni.

A tal fine la Commissione Albo Odontoiatri Nazionale ha istituito un'apposita Commissione, di cui è stato chiamato a far parte il Presidente CAO di Bologna.

Questo rappresenta un grande riconoscimento da parte della Federazione degli sforzi che la CAO di Bologna sta sostenendo a difesa dell'Odontoiatria.

In data 5 marzo u.s., il Presidente ed il Segretario CAO Bologna hanno incontrato, per la seconda volta dall'inizio del mandato, il Comandante dei Nas Emilia Romagna, Dr. Sabato Simonetti.

Tutto questo rientra nell'ambito di una strettissima collaborazione fra l'OMCeO di Bologna ed il Corpo dei Carabinieri dei NAS, che costituisce un elemento fondamentale nella lotta all'illegalità in ambito sanitario e, nello specifico, in ambito odontoiatrico.

In data 12 marzo u.s. ha avuto inizio l'attività culturale promossa dalla CAO Bologna. I relatori, Prof. Carlo Guastamacchia ed il sig. Augusto Coli, hanno illustrato i cambiamenti che l'Odontoiatria italiana ha avuto in questi anni.

Istituzione ordine autonomo odontoiatri

Cari Colleghi,

ho il piacere di comunicarVi che il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, all'unanimità lo scorso 25 e 26 Febbraio, ha da un lato condiviso la necessità di inserire nel maxi emendamento al disegno di legge 1142 "Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche ostetriche riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione", la previsione di una delega al Governo per garantire, nell'ambito dei principi della riforma delle professioni di medico, odontoiatra, farmacista e veterinario anche l'autonomia politica, gestionale, amministrativa, previdenziale degli odontoiatri e dall'altro quello di provvedere, affinché sia resa accessibile già dalla prossima scadenza elettorale, alla professione odontoiatrica, l'elezione diretta dei propri rappresentanti.

Tutto ciò è evidentemente frutto di una piena comunanza di idee e di intenti della componente medica e della componente odontoiatrica della FNOMCeO ed in tal senso, un ringraziamento particolare è da riservare al Consiglio Nazionale, al Comitato Centrale ed al Presidente Bianco della FNOMCeO.

Si tratta, quindi, di due successi che non è esagerato definire storici e che costituiscono la migliore dimostrazione della validità dell'impostazione della tesi, da sempre sostenuta dai rappresentanti istituzionali della odontoiatria.

Sarà nostra cura, ovviamente, operare per dare rapida e concreta operatività a quanto deciso tenendoVi costantemente informati sui prossimi sviluppi.

Un caro saluto

Giuseppe Renzo

Publicità sanitaria tra tutela della salute e concorrenza professionale

Con sentenza n. 16 del 12 gennaio 2010 la seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna si è pronunciata sul tema della pubblicità informativa nell'esercizio delle professioni sanitarie alla luce del decreto legge n. 223/2006 (c.d. Bersani).

La vicenda prende spunto dalla richiesta di annullamento del provvedimento con cui l'Ordine dei medici e dei chirurghi della Provincia di Bologna aveva intimato alla società ricorrente la cessazione della pubblicità della propria attività ambulatoriale monospecialistica di odontoiatria.

L'art. 2 lettera b) del D.L. n. 223/2006 convertito in legge 248/2006 ha abrogato il divieto, anche parziale, "di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio il cui rispetto è verificato dall'Ordine".

Alla luce della nuova disposizione sembrerebbe pertanto superata l'intelaiatura normativa che vieta di svolgere pubblicità informativa nell'esercizio delle professioni sanitarie in assenza di

espressa autorizzazione del sindaco previo nulla osta del competente ordine professionale presso cui è iscritto il richiedente, attraverso il quale il professionista stesso deve inoltrare domanda (art. 6, L. 5 febbraio 1992, n. 175).

Prendendo le mosse dal testo dell'art. 2, comma 1 lett. b) del decreto Bersani, la sentenza in oggetto si inquadra nell'ambito del compartimento medico-sanitario al fine di accertare il definitivo tramonto del divieto di pubblicità informativa dei professionisti.

La seconda sezione del TAR Emilia Romagna, ponendo a fondamento della propria decisione il richiamo al principio comunitario di libera concorrenza e di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, ha stabilito che i soggetti che svolgono attività libero professionali e intellettuali possono svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo i criteri di trasparenza e veridicità del messaggio.

Secondo il TAR di Bologna, pertanto, gli Ordini Professionali non hanno più il potere di pretendere nulla osta preventivi ma agli stessi residuerebbe soltanto un potere di verifica della veridicità e della trasparenza del contenuto della pubblicità, al fine di effettuare eventuali segnalazioni agli organi competenti in proposito.

La pronuncia del giudice amministrativo prende le mosse da una precedente sentenza (Cassazione Civile, sezione terza, 15 gennaio 2007 n. 652) che aveva stabilito che con l'entrata in vigore del decreto Bersani sarebbero state abrogate "le disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano, con riguardo alle attività libero-professionali ed intellettuali, il divieto di svolgere pubblicità informativa e, di conseguenza, anche le norme che limitavano il diritto di apporre targhe aventi, appunto, scopo pubblicitario".

L'interpretazione estensiva della giurisprudenza richiamata lascia un po' perplessi, dal momento che la riforma operata in tema di pubblicità ed informazione sanitaria dal cd. Decreto Bersani, nel testo licenziato dal Parlamento in sede di conversione del decreto legge, non ha espressamente abrogato la normativa de qua a cui è fatto riferimento.

La legge n. 175/1992 deve pertanto considerarsi tuttora in vigore sia in ordine agli aspetti sostanziali, peraltro confermati ed integrati dalle disposizioni dettate in materia dal Nuovo Codice Deontologico e dalle relative linee guida applicative, sia da quelli procedurali poiché richiamati dalle citate norme deontologiche.

Occorre infatti ricordare che l'art. 9 delle linee guida inerente l'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del codice di deontologia medica stabilisce che i medici chirurghi e gli odontoiatri iscritti agli Albi professionali sono tenuti al rispetto della linea-guida comunicando all'Ordine competente per territorio il messaggio pubblicitario che si intende proporre onde consentire la verifica di cui all'art. 56 del Codice sulla veridicità e trasparenza dei messaggi pubblicitari.

La norma continua disponendo che gli stessi iscritti potranno altresì avvalersi di una richiesta di valutazione preventiva e precauzionale da presentare ai rispettivi Ordini di appartenenza sulla rispondenza della propria comunicazione pubblicitaria alle norme del Codice di Deontologia Medica, con il rilascio di formale e motivato parere di eventuale non rispondenza deontologica.

La norma richiamata prevede anche un potere sanzionatorio dell'Ordine in caso di inosservanza delle disposizioni del Codice, punibile con le sanzioni comminate dagli organismi disciplinari previsti dalla legge.

Come spesso accade, il legislatore, anziché far luce, ha reso ancor più problematica l'analisi della materia perché, pur avendo rimosso il mero e generalizzato divieto di pubblicità per i professionisti, non ha però chiarito se residui lo spazio per inibire l'attività pubblicitaria quando essa integri l'ipotesi di pubblicità ingannevole ovvero lesiva della dignità della professione; ambiti, questi ultimi, che pacificamente restano nella competenza degli ordini professionali.

Se è vero che il decreto Bersani, al grido della libertà di concorrenza delle professioni sanitarie, ha inteso assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, è altrettanto vero che trattare la pubblicità sanitaria alla stregua di una qualsiasi pubblicità commerciale mette in gravissimo pericolo proprio il destinatario che la norma del decreto Bersani mira a tutelare, ovvero l'utenza. In tal modo si rischia erroneamente di spostare l'interesse primario della tutela dalla salute del cittadino al libero mercato.

Dr. Andrea Dugato

25° Corso Teorico Pratico di Chirurgia Artroscopia ed il 20° Corso sulle Protesi di ginocchio

Dal 23 al 25 Febbraio si è svolto al Centro Congressi dell'Hotel Sheraton il **25° Corso Teorico Pratico di Chirurgia Artroscopia ed il 20° Corso sulle Protesi di ginocchio**.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Prof. R. Zini, Presidente della Società Italiana di Artroscopia, il Prof. A. Castagna, a nome della Società Italiana di Chirurgia della spalla e gomito, il Dr. Giancarlo Pizza, Presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna, il Dott. Nicola Bedin, Amministratore Delegato della Casa di Cura Villa Erbosa ed il Prof. Fabrizio Pellacci di Bologna, Presidente del 25° Corso.

Il Prof. Fabrizio Pellacci è stato il fondatore della società italiana di Artroscopia e ne è stato Presidente per 3 mandati. La Società Italiana di artroscopia è oggi la più numerosa e importante Società superspecialistica dell'ortopedia italiana.

Il Corso da Lui ideato, giunto alla venticinquesima edizione è divenuto il più vecchio corso di chirurgia artroscopica al mondo.

Ai suoi precedenti corsi hanno partecipato non meno di 3.000 chirurghi.

Per avere un'idea della qualità di questi corsi basta pensare che solo quest'anno i professori docenti sono stati 58 ed i partecipanti 80 e che il corso ha la sponsorizzazione scientifica della più famosa clinica degli USA, la Mayo Clinic di Rochester - Minnesota, che invia ogni anno i suoi più famosi professori come docenti.

Nella giornata di **martedì 23 febbraio** ampio spazio è stato dedicato alla chirurgia artroscopica della spalla con gli interventi di Alex Castagna sulla terapia chirurgica dell'instabilità nell'età pediatrica mentre Ferdinando Odella di Milano ha riportato la sua grande esperienza sulle rotture massive della cuffia. Ampia discussione si è avuta sull'impianto della protesi inversa della spalla trattata dal gruppo di Giuseppe Porcellini, mentre Giovanni Di Giacomo di Roma ha puntualizzato come interventi open siano ancora validi nel trattamento dell'instabilità.

La mattinata è proseguita con l'intervento di Luigi Pederzini di Modena sull'artroscopia del gomito mentre Roberto Rotini ha trattato l'impianto delle protesi di gomito.

A seguire un'animata seduta sull'artroscopia della caviglia che ha visto gli interventi di Francesco Lijoi di Forlì sulla patologia anteriore e posteriore. Molto apprezzata è poi stata la relazione di Sandro Giannini di Bologna sul trattamento delle lesioni osteocondrali.

Un'intera sessione è stata dedicata al dolore anteriore del ginocchio ed all'instabilità della rotula con gli interventi di Alberto Branca di Sondrio, Vincenzo Guzzanti di Roma e Massimo Berruto di Milano. Dopo una brevissima colazione di lavoro, la giornata è proseguita con una sessione interamente dedicata all'impingement femoro-acetabolare che già l'anno scorso era stato trattato da Doris Wenger, radiologo della Mayo Clinic U.S.A.

Questa patologia, molto poco conosciuta, introdotta da Luigi Frizziero di Bologna, è stata profondamente sviscerata con una apprezzatissima relazione da Ettore Sabetta di Reggio Emilia; in seguito il chirurgo ortopedico infantile Vincenzo Guzzanti dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma ha parlato della prevenzione e Raul Zini di Pesaro della tecnica artroscopica.

Dopo l'anca è stata la volta della cartilagine. Vincenzo Guzzanti di Roma, Piero Volpi di Milano ed Enzo Marinoni di Milano hanno trattato nuove metodiche che prevedono l'associazione fra la tecnica delle microfratture con l'impiego di supporti di collagene; inoltre ampio spazio è stato dedicato alla terapia cellulare.

Alla fine Giuseppe Peretti, ricercatore del S. Raffaele di Milano, ha svolto una lezione magistrale sul presente e futuro del trattamento delle lesioni cartilaginee: molto si è fatto, ma siamo solo all'inizio.

Per concludere la giornata iniziata alle 7 sono state effettuate le prove pratiche da parte di tutte le Ditte presenti: SAMO e Johnson - DePuy hanno simulato su manichini la tecnica di impianto di protesi di ginocchio, mentre Mitek ha messo a disposizione dei partecipanti manichini e strumentari per eseguire interventi di ricostruzione del legamento crociato anteriore, riparazione delle lesioni della cuffia e della instabilità della spalla e tecniche artroscopiche di base. I partecipanti, guidati da istruttori, hanno potuto così confrontare le varie metodiche.

Alle 19,30 stanchi ma soddisfatti si è conclusa la prima giornata.

La mattinata di **mercoledì 25 marzo** è stata interamente dedicata alla protesi di ginocchio. Sotto la guida di Paolo Adravanti di Parma si è aperta una tavola rotonda sulle "controversie nelle protesi totali di ginocchio" che ha visto la partecipazione di Alberto Agueci di Conegliano Veneto, Roberto

D'Anchise di Milano, Carlo Fabbriciani di Roma e Paolo Rossi di Torino. È stato riproposto il tema dell'incisione tradizionale vs le minincisioni. Alla fine, dopo un animato dibattito, tutti si sono trovati in accordo che l'importante non è la lunghezza dell'incisione, ma la atrumaticità della tecnica.

A seguire due interessanti relazioni: una di Silvio Borrè di Vercelli, premiato con una targa ricordo dal Prof. Fabrizio Pellacci per la sua decennale partecipazione al Corso di Bologna, sul trattamento della Protesi infetta e l'altra di Paolo Rossi di Torino sulla Protesi dolorosa.

Infine altre due relazioni hanno concluso la sessione dedicata alla protesi totale: quella di A. Baldini di Firenze sull'allineamento extramidollare e quella di Massimo Innocenti di Firenze sulle protesi non cementate.

La mattinata si è conclusa con un'altra tavola rotonda magistralmente diretta da Ettore Sabetta di Reggio Emilia sulle protesi mono compartimentali che ha visto la partecipazione di Paolo Adravanti di Parma, Alberto Branca di Sondrio e Claudio Zorzi di Verona. Tutti i relatori hanno raccomandato di non estendere le indicazioni e di essere molto selettivi.

L'intera sessione pomeridiana è stata dedicata alla patologia meniscale. F. Viglino di Torino ha svolto una relazione su quando operare e quando astenersi. Giancarlo Tripodi di Catanzaro ha ribadito i concetti della meniscectomia e Agostino Tucciarone di Roma quelli della sutura meniscale. Occorre suturare il più possibile per evitare i danni artrosici inevitabili nei casi di meniscectomia.

Ampio spazio è stato dato all'utilizzazione dei trapianti meniscali di collagene con l'intervento di Paolo Bulgheroni di Varese. Claudio Zorzi di Verona ha portato i risultati degli impianti di allograft (trapianti da cadavere) nella ricostruzione dei menischi puntualizzando come questa tecnica sia allo stato attuale affidabile, ma che ci sono problemi di costo che ne limitano l'applicazione. Tuttavia se si considerano i costi complessivi, l'impianto di allograft è meno costoso tanto che il loro impiego dovrebbe essere gratuito sul territorio nazionale. Una animata discussione ha poi permesso di chiarire alcuni concetti circa il timing dell'intervento, la riabilitazione e varie tecniche chirurgiche.

La sessione si è chiusa con l'intervento di Giuseppe Peretti di Milano che ha trattato la rigenerazione meniscale chiarendo a che punto sia la sperimentazione. Alla fine della seconda giornata sono continuate le esercitazioni su modelli da parte di tutte le Ditte presenti.

La prima sessione di **giovedì 25 febbraio** è stata dedicata alle lesioni del Ligamento Crociato Posteriore. Mario Bianchi di Milano ha riportato la sua esperienza su quelle associate alle lesioni del compartimento mediale, mentre Francesco Giron di Firenze su quelle associate alle lesioni del compartimento laterale. Interessante è stata la relazione di Giuseppe Monetti di Bologna sulla RMN in ortostatismo. A seguire la lezione magistrale di Benilde Cosmi di Bologna, sulla profilassi tromboembolica (negli USA ogni anno muoiono circa 100.000 persone di embolia polmonare). La sua relazione ha suscitato molto interesse soprattutto perché tutti i chirurghi si trovano tra l'incudine ed il martello della prevenzione e del sanguinamento.

Nella terza sessione è continuato l'approfondimento sulle lesioni ligamentose con l'intervento di Roberto Pessina di Vimercate, Francesco Giron di Firenze e Massimo Berruto di Milano che hanno trattato vari aspetti nella chirurgia ricostruttiva delle lesioni del Ligamento Crociato Anteriore. Anche se l'orientamento attuale è quello della ricostruzione ad 1 fascio, sempre più nuovi chirurghi si cimentano in quella di ricostruzione a 2 fasci anche se i risultati per il momento non sembrano essere molto difforni.

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
 PER MALATTIE MENTALI**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Giuliana Fabbri - Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva

Primario: Dott. Paolo Baroncini - Medico Chirurgo
Specialista in Psichiatria e Psicologia Medica

40136 BOLOGNA
 VIA SAN MAMOLO, 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061
 Sito internet: www.aicolli.com - E-mail: casadicura@aicolli.com

P.G. 141330/03 - 01/02/2008

L'ultima parte della mattinata, sempre sulla ricostruzione del LCA, ha visto l'intervento di Alberto Agueci sull'utilizzazione degli allograft (trapianti da cadavere) mentre Giuliano Cerulli ha trattato la ricostruzione negli adolescenti.

Riguardo al tempo della ripresa dell'attività sportiva non esistono lavori che possano dirimere completamente i dubbi o lavori che accertino in maniera esaustiva il processo biologico del neo-trapianto. La ricerca di un consenso ha messo in evidenza 2 pareri dei quali uno prevede il ritorno allo sport non prima di 6 mesi e l'altro invece il ritorno allo sport solo quando l'apparato muscolare sia tornato a livelli accettabili ed i test isocinetici siano confortanti.

Ma il clou della giornata è stato di competenza dei chirurghi della Mayo Clinic di Rochester Minnesota. Quest'anno la Mayo Clinic ha voluto onorare il 25° corso inviando 3 tra i chirurghi più rappresentativi in tema di artroscopia ed impianto di protesi di spalla.

I 3 colleghi, (J. Sperling, D. Dham e J. Smith) coordinati da Ettore Sabetta di Reggio Emilia, si sono succeduti nella presentazione di casi clinici che hanno affascinato per 3 ore tutto l'uditorio. Vari sono stati i temi trattati e molto interesse ha suscitato la presentazione di nuovi materiali e nuove tecniche. J. Sperling ha mostrato un'enorme casistica sui re-interventi di protesi di spalla ribadendo il concetto che allo stato attuale molte sono le difficoltà tecniche e che i risultati non sono sicuramente comparabili con quelli delle protesi di ginocchio ed anca. D. Dham ha svolto una interessante relazioni sul trattamento delle lesioni della cartilagine articolare negli atleti.

Alla fine della giornata Fabrizio Pellacci ha personalmente consegnato i diplomi di partecipazione a tutti i convenuti.

Come si vede il Corso ha toccato tutte le problematiche della patologia articolare e approfondito il discorso sulle tecniche chirurgiche moderne e di avanguardia, ma con una base di prudenza e scientificità che ha sempre caratterizzato questo corso che rappresenta ormai un appuntamento fisso per i cultori della patologia articolare.

* * *

Nuove norme per attività di tutoraggio (ECM)

Cari Colleghi,

a conferma di quanto già comunicato telefonicamente ad alcuni Presidenti degli ordini e/o personale amministrativo degli stessi, **si conferma che il nuovo sistema di accreditamento delle attività di tutoraggio**, che prevede 4 crediti mese fino ad un massimo del 50% dei crediti previsti per il triennio, **si applica dalla data della determinazione della CNFC (18 giugno 2009)**.

Per opportuna conoscenza si riporta di seguito il testo della determinazione pubblicata sul sito del Ministero della Salute.

La CNFC, nella seduta del 18 giugno 2009, ha approvato la modifica della disciplina relativa all'attribuzione dei crediti formativi da riconoscere agli operatori sanitari che svolgono attività di tutoraggio. Pertanto, ad integrazione e rettifica della precedente determinazione del 29 marzo 2007, agli operatori sanitari che svolgono attività di tutor in attività riconosciute dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua – docenti tutor che ospitano colleghi in formazione, tutor valutatori degli operatori che devono sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione – sono riconosciuti 4 crediti per mese di tutorato fino ad un limite massimo della metà dei crediti previsti per il triennio di riferimento, entro il quale ricomprendere anche i crediti ottenuti con attività di docenza. Per quanto riguarda i corsi universitari, o organizzati dagli Ordini, per acquisire la qualifica di tutor, si precisa che per questi dovrà essere richiesto l'accREDITamento attraverso il sistema ECM, e pertanto gli operatori che vi partecipano riceveranno i crediti assegnati dal sistema con le medesime modalità degli eventi formativi. La registrazione dei crediti conseguiti con attività di tutoraggio avverrà a cura di Ordini e Collegi professionali che provvederanno all'inserimento nel sistema informatico dei relativi accreditamenti. Attualmente si sta procedendo alla sperimentazione del sistema informatico che consentirà l'inserimento dei dati relativi alle attività di tutoraggio sopra descritte. La Segreteria fornirà ulteriori indicazioni al termine della sperimentazione.

I migliori saluti

Amedeo Bianco

* * *

Medici per Commissioni accertamento Invalidità

Gentilissimo Presidente, la ringrazio per la Sua disponibilità ad aiutarci nell'individuazione di medici che posso essere disponibili per le Commissioni di accertamento dell'Invalidità.

L'ottimale per noi sarebbe quella di individuare medici esperti nelle patologie psichiatriche, neuropsicologiche e neurologiche dell'età evolutiva, profili sanitari con specialità o esperienza maturata in Neuropsichiatria Infantile, Neurologia Pediatrica, Psicopatologia dell'età evolutiva, Neurologia, Medicina Fisica e riabilitazione, Pediatria, Genetica Medica, Medicina Legale.

Rivolgersi all'Anffas tel. 051.24.45.95 e chiedere della Sig.ra Marta o della Dott.ssa Romagnoli.

* * *

Prescrizioni concernenti la raccolta d'informazioni sullo stato di sieropositività dei pazienti da parte degli esercenti le professioni sanitarie - Provvedimento del Garante del 12 novembre 2009 (pubblicato su G.U. n. 289 del 12 dicembre 2009)

In relazione a quanto emerso nel corso di una istruttoria curata da questa Autorità nei confronti di uno studio dentistico, è stato riscontrato che in diversi studi medici – all'atto della prima accettazione dei pazienti – è distribuito un questionario in cui si chiede ai questi di evidenziare il proprio stato di salute e, in particolare, se si è affetti da infezione da HIV.

Al riguardo, questa autorità ha adottato l'allegato provvedimento in cui sono state individuate specifiche garanzie per la raccolta di informazioni sullo stato di sieropositività dei pazienti, che dovranno essere tenute in considerazione da parte degli esercenti le professioni sanitarie nello svolgimento delle proprie attività professionali.

Ciò premesso, si invia il suddetto provvedimento con preghiera di favorirne la più ampia conoscenza presso gli esercenti le professioni sanitarie.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Dirigente - Dott. Claudio Filippi

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravallotti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Filippo Patroni Griffi, segretario generale;

Visto il provvedimento adottato in data odierna nei confronti di uno studio dentistico odontoiatrico, in merito alla raccolta di informazioni relative allo stato di sieropositività dei pazienti mediante la compilazione di un questionario in fase di prima accettazione dello stesso;

Tenuto conto della particolare delicatezza delle informazioni idonee a rilevare lo stato di sieropositività dei pazienti;

Rilevata la necessità di estendere le prescrizioni formulate nel suddetto provvedimento a tutti gli esercenti le professioni sanitarie;

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135 (*Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS*) e il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1990 (*Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private*);

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il dott. Giuseppe Fortunato;

PREMESSO

È stato segnalato al Garante che in uno studio dentistico e odontoiatrico all'atto della prima accettazione dei pazienti è distribuito un questionario in cui si chiede ai questi di evidenziare il proprio stato di salute ed, in particolare, se si è affetti da infezione da HIV.

Da alcune ricerche preliminari effettuate dall'Ufficio, è emerso che tale questionario è utilizzato

da alcuni studi dentistici odontoiatrici ed è, talvolta, presente nelle applicazioni progettate da società informatiche per tali studi.

Gli esercenti le professioni sanitarie, previa acquisizione del consenso informato del paziente, possono trattare i dati sanitari dello stesso per finalità di tutela della sua salute o incolumità fisica, fermi restando i casi di prestazioni d'urgenza per i quali si può prescindere dal consenso dell'interessato (*artt. 75 e ss. del Codice*).

Prima ancora di procedere all'attività di cura dell'interessato, infatti, l'esercente la professione sanitaria deve fornire allo stesso una completa informativa sul trattamento dei dati personali che intende effettuare, nonché acquisire il suo consenso anche oralmente. In tal caso il consenso è documentato con annotazione scritta da parte dell'esercente la professione sanitaria (*artt. 13 e 81 del Codice*).

Una volta acquisito il consenso informato del paziente al trattamento dei suoi dati personali, gli esercenti le professioni sanitarie hanno il compito di raccogliere tutte le informazioni sanitarie necessarie ad assicurargli una corretta assistenza medica.

Sia nell'informativa da rendere all'interessato che nell'ambito dei colloqui con il medico curante, infatti, quest'ultimo deve rendere edotto il paziente in merito all'importanza di ricostruire un quadro il più possibile completo delle informazioni sanitarie che lo riguardano, al fine di potergli offrire un migliore percorso di cura.

In tale contesto, si inserisce il dovere del medico di illustrare al paziente le scelte diagnostiche o terapeutiche che intende perseguire e le relative prevedibili conseguenze; ciò, al fine di consentire allo stesso di aderire o meno alle proposte diagnostico-terapeutiche avanzate dal medico (*cf. art. 33 del Codice di deontologia medica del 16 dicembre 2006*).

Con riferimento alla raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività, è, dunque, compito del medico curante illustrare al paziente l'importanza di conoscere anche tale informazione in relazione al tipo di intervento o al piano terapeutico da eseguire. Qualora ritenga, infatti, che la conoscenza dello stato di sieropositività sia indispensabile in relazione al trattamento sanitario o terapeutico che intende porre in essere, è suo compito illustrare al paziente le conseguenze che la mancata conoscenza di tale informazione potrebbe determinare.

Fermo restando, pertanto, che il medico è tenuto a raccogliere un'anamnesi dettagliata del paziente ed a illustrare a quest'ultimo l'importanza di tale raccolta di dati personali, l'interessato è comunque libero di scegliere, in modo informato – e quindi consapevole – di non comunicare al medico alcune informazioni sanitarie che lo riguardano, ivi compresa la sua eventuale sieropositività, senza per ciò subire alcun pregiudizio sulla possibilità di usufruire delle prestazioni sanitarie richieste (*cf. Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (Fse) e di dossier sanitario del 16 luglio 2009, par. n. 3, con particolare riferimento al diritto riconosciuto all'interessato di non comunicare ad un medico informazioni sanitarie che lo riguardano; cf. altresì Documento di lavoro sul trattamento dei dati personali relativi alla salute contenuti nelle cartelle cliniche elettroniche (Cce) adottato il 15 febbraio 2007 dal Gruppo di lavoro per la tutela dei dati personali previsto dall'art. 29 della direttiva 95/46/CE, in particolare par. III, n. 1*).

Il medico è, infatti, tenuto ad agire nel rispetto della libertà e della autonomia decisionale del paziente (*art. 38 del richiamato codice di deontologia medica*).

La raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività di ogni singolo paziente da parte degli esercenti le professioni sanitarie deve avvenire, pertanto, in conformità al quadro normativo sopra delineato ed ai principi di pertinenza e non eccedenza dei dati rispetto alle finalità del trattamento riconducibili alle specifiche attività di cura dell'interessato (*art. 11, comma 1, lett. a) del Codice*).

La raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività di ogni paziente che si rivolge per la prima volta allo studio medico effettuata in fase di accettazione, indipendentemente dal tipo di intervento clinico o dal piano terapeutico che lo stesso deve eseguire (es. trattamento di igiene orale professionale, ablazione del tartaro, rx ortopantomica), appare in contrasto con i suddetti principi di pertinenza e non eccedenza dei dati. In tale quadro, si ritiene necessario prescrivere agli esercenti le professioni sanitarie di non raccogliere in fase di accettazione di ogni paziente che si rivolge a questi per la prima volta – e a prescindere dal tipo di intervento o piano terapeutico da eseguire – informazioni relative alla presenza di un eventuale stato di sieropositività. Gli esercenti le professioni sanitarie, infatti, – previo consenso informato del paziente – possono raccogliere l'informazione relativa all'eventuale presenza di un'infezione da HIV solo qualora tale dato anamnestico sia ritenuto dagli stessi necessario in funzione del tipo di intervento sanitario o di piano terapeutico da eseguire sull'in-

interessato; resta fermo che quest'ultimo rimane libero di decidere in modo consapevole (e quindi informato) e responsabile di non comunicare al medico alcuni eventi sanitari che lo riguardano.

In ogni caso, il medico che viene a conoscenza di un caso di AIDS, ovvero di un caso di infezione da HIV, oltre a essere sottoposto a specifici doveri deontologici di segretezza e non discriminazione del paziente, è tenuto anche ad adottare ogni misura o accorgimento occorrente per la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dello stesso, nonché le misure di sicurezza individuate dal Codice (art. 5, legge n. 135/1990, articoli 3, 10, 11, 20 del predetto codice di deontologia medica, articoli 33 e seguenti del Codice e Disciplinary tecnico allegato B) al Codice).

L'esigenza di raccogliere informazioni in merito all'eventuale infezione da HIV in fase di accettazione del paziente non può, nemmeno, ricondursi alla necessità di attivare specifiche misure di protezione per il personale sanitario, in quanto la normativa di settore prevede che, stante l'impossibilità di avere certezza sullo stato di sieropositività del paziente, le misure di protezione devono essere adottate nei confronti di ogni singolo assistito.

La legge 5 giugno 1990, n. 135 (*Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS*), infatti, ha previsto specifiche disposizioni per la protezione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private, attuate con decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1990.

Più precisamente, il predetto decreto, nel considerare impossibile "identificare con certezza tutti i pazienti con infezione da HIV", ha previsto che le "precauzioni finalizzate alla protezione dal contagio" debbano essere prestate "nei confronti della generalità delle persone assistite" (cfr. premesse del citato decreto). In particolare, le specifiche precauzioni previste per gli operatori odontoiatrici devono essere adottate nei confronti di "ogni singolo paziente" (cfr. art. 4 del citato decreto nonché il paragrafo sulle "Precauzioni per gli odontoiatri" contenuti nelle Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV del 6 settembre 1989 emanate dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS).

Le disposizioni sopra citate evidenziano, infatti, che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non è possibile identificare con certezza tutti i pazienti affetti da HIV e che, pertanto, le misure di protezione dal contagio devono essere adottate, a prescindere dalla conoscenza dello stato di sieropositività del paziente, nei confronti di ogni soggetto sottoposto a cure dentistiche.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE

1. Ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c) del Codice, prescrive agli esercenti le professioni sanitarie di non raccogliere l'informazione circa l'eventuale stato di sieropositività in fase di accettazione di ogni paziente che si rivolge a questi per la prima volta, e a prescindere dal tipo di intervento o piano terapeutico da eseguire, fermo restando che tale dato anamnestico può essere legittimamente raccolto, previo consenso informato dell'interessato, da parte del medico curante nell'ambito del processo di cura, in relazione a specifici interventi clinici ove ciò sia ritenuto necessario.

2. Ai sensi dell'art. 143, comma 2, del Codice, dispone che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Il Presidente - Pizzetti / Il Relatore - Fortunato / Il segretario generale - Patroni Griffi

* * *

Scadenza versamento quota annuale per gli iscritti volontari all'ONAOSI - 31 marzo 2010

Caro Presidente,

con la presente mi prego di segnalare le novità e gli adempimenti salienti concernenti **l'ISCRIZIONE VOLONTARIA ONAOSI 2010 per i Sanitari non dipendenti da Pubbliche Amministrazioni con scadenza 31.03.2010**. Colgo l'occasione per trasmettere in allegato, se non già pervenuto, tutto il materiale informativo e la modulistica di interesse.

Le prestazioni in favore dei contribuenti ONAOSI

L'ONAOSI rappresenta una forma di assistenza complementare vantaggiosa ed economica a tutela

dei figli e delle famiglie dei Sanitari. L'attività della Fondazione, finalizzata a obiettivi di solidarietà e assistenza, ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti, di Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Medici Veterinari e Farmacisti, contribuenti obbligatori o volontari, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

L'iscrizione e la regolarità di contribuzione costituiscono condizioni indispensabili

Per i sanitari che sono già contribuenti volontari ONAOSI scade il 31 marzo 2010 il termine ultimo utile per il versamento della quota relativa al corrente anno. Tale versamento tempestivo è indispensabile per non perdere i diritti acquisiti e per continuare a fruire delle prestazioni e dei servizi eventualmente già in godimento, ma anche per non interrompere la regolarità e la continuità di contribuzione ai fini dei benefici e vantaggi futuri.

Per i **sanitari non dipendenti pubblici che invece non sono ancora iscritti e contribuenti ONAOSI**, è di primaria importanza informarli e sensibilizzarli il più possibile e nelle modalità più esaustive sulle opportunità e i vantaggi che mette loro a disposizione la Fondazione, anche per quanto riguarda il recentissimo ampliamento dell'offerta di prestazioni assistenziali in loro favore. Va fatto peraltro presente che, secondo l'art. 5, comma 3, dell'attuale regolamento di riscossione della Fondazione, *"in caso di decesso, si considera adempiente il contribuente in regola con i versamenti dell'anno precedente e per il quale non sia ancora scaduto il termine per il versamento dei contributi dovuti nell'anno del decesso"*.

È quindi nell'interesse del sanitario provvedere **quanto prima possibile, se non già fatto, ad iscriversi volontariamente all'ONAOSI ed eseguire con puntualità e tempestività il versamento della quota annuale dovuta.**

Nel rimandare **al materiale informativo, alla tabella delle quote ed alla modulistica allegata**, in cui sono riportate in dettaglio tutte le indicazioni e le istruzioni necessarie per ogni corretto e tempestivo adempimento da parte del sanitario, è utile evidenziare che:

- **le quote sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti;**
- il sanitario contribuente volontario, secondo fasce prestabilite di reddito e periodi di anzianità di iscrizione all'Ordine Provinciale, può ottenere **una significativa riduzione della quota annuale massima** (Euro 155,00) mediante autocertificazione delle condizioni che danno titolo alla riduzione stessa (fino ad una quota annuale minima di Euro 25,00);
- **sarebbe preferibile che il sanitario optasse per la modalità di assolvimento della quota annuale mediante RID**, cioè dando disposizione permanente alla propria Banca di eseguire il pagamento delle quote dovute all'ONAOSI alle scadenze previste, garantendo così tempestività e continuità di versamento. Risulta infatti il modo più sicuro per il sanitario di evitare rischi di dimenticanze o di sviste nella tempistica del pagamento che, come sopra evidenziato, potrebbero fargli perdere i benefici acquisiti o a cui avrebbero avuto titolo.

Il ruolo degli Ordini e delle Categorie Professionali è fondamentale per contribuire alla diffusione della conoscenza dell'ONAOSI tra i sanitari. Pertanto Le chiediamo uno sforzo comunicativo che vada in tal senso.

Pertanto ad ulteriore e qualificato sostegno della campagna di sensibilizzazione e di informazione intrapresa dalla Fondazione anche quest'anno per le iscrizioni volontarie, Le chiedo cortesemente di dare informativa a ciascuno degli Iscritti al Suo Ordine riguardo i contenuti della presente, portando a conoscenza e mettendo a disposizione, nei modi che Lei riterrà più idonei ed opportuni, il materiale allegato, che si può anche scaricare dal sito www.onaosi.it.

Confidando sulla Sua fattiva collaborazione, La ringrazio e Le porgo cordiali saluti.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI

* * *

Nota informativa ONAOSI

Per effetto del comma 485 della Legge Finanziaria 2007, a modifica dell'art. 2, lett e) della legge 7 luglio 1901, n. 306, dal primo gennaio 2007 sono contribuenti obbligatori della Fondazione ONAOSI (Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani) i sanitari dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, farmacisti e medici veterinari.

Gli altri sanitari, non dipendenti da pubbliche amministrazioni, quindi liberi professionisti, sanitari convenzionati, dipendenti da strutture private, ecc., possono iscriversi volontariamente alla Fondazione ai sensi della Legge n. 306/1901 e successive modificazioni.

La informiamo, pertanto, che, a normativa vigente, **per acquisire i diritti previdenziali e assistenziali nonché l'anzianità contributiva ONAOSI, occorre che formalizzi la Sua iscrizione volontaria quanto prima.**

A tal fine La preghiamo di compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il modulo allegato alla presente (**Domanda di iscrizione volontaria**) ed inoltrarlo via fax al numero: **075/5058404** oppure inviandolo all'indirizzo: *Fondazione ONAOSI Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 PERUGIA.*

Il versamento della quota annua di iscrizione, deve essere effettuato unitamente all'invio della scheda di adesione.

L'iscrizione volontaria all'ONAOSI e la durata della stessa sono disciplinate, oltre che dalla citata Legge n. 306/1901, dalle norme dello Statuto, del Regolamento su prestazioni e servizi e del Regolamento di riscossione dei contributi obbligatori e volontari della Fondazione; atti integralmente pubblicati sul sito www.onaosi.it, cui si rimanda per la relativa conoscenza.

Tabella quote ONAOSI 2010

ANZIANITÀ ORDINISTICA COMPLESSIVA FINO A 5 ANNI COMPLESSIVI

- € 155,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 60.000,00;
- € 140,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 40.000,00 ed inferiore/uguale a € 60.000,00;
- € 75,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 20.000,00 ed inferiore/uguale a € 40.000,00;
- € 25,00 annui per reddito complessivo individuale inferiore/uguale a € 20.000,00

ANZIANITÀ ORDINISTICA COMPLESSIVA SUPERIORE A 5 ANNI COMPLESSIVI

- € 155,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 60.000,00;
- € 140,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 40.000,00 ed inferiore/uguale a € 60.000,00;
- € 125,00 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 20.000,00 ed inferiore/uguale a € 40.000,00;
- € 40,00 annui per reddito complessivo individuale inferiore/uguale a € 20.000,00
- € 65,00 contributo una tantum (vitalizio) a partire dal 1.1.2009, per età anagrafica superiore ai 67 anni compiuti al 31 dicembre dell'anno precedente ed in possesso di una anzianità contributiva complessiva (obbligatoria e/o volontaria) di almeno quindici anni (*atto n. 24 del C.d.A. del 21/06/2008*).

N.B. In caso di possesso alla data del 31.12.2009 dei requisiti di reddito ed anzianità ordinistica che danno titolo alla riduzione della quota (inferiore a € 155,00) per il 2010, gli stessi devono essere autocertificati con l'allegato modello di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 che deve essere restituito a questa Amministrazione.

Le suddette quote – in analogia con quanto previsto per i contribuenti obbligatori dall'art. 29 DL 1/10/2007 n. 159 convertito in L. 29/11/2007 n. 222 – sono state adottate dal CdA con atto n. 43 dell'11 novembre 2007, approvato dai Ministeri Vigilanti.

Per ulteriori informazioni:

Tel. numero **848 800 775** (da telefoni fissi al costo della chiamata urbana)

Tel. numero **075/50.05.926** (da telefoni cellulari e dall'estero)

Tel. numero **075/58.69.511** (da telefoni fissi, da telefoni cellulari e dall'estero)

Il servizio è attivo dal Lunedì al Giovedì (8.30 -13.30; 15.00- 17.30) - Venerdì (8.30 -13.30)

Fax 075/5058404 – e-mail: contributi@onaosi.it

Servizio contributi volontari Tel. 075 5869223-545

* * *

Domanda di iscrizione volontaria alla Fondazione ONAOSI (Laureati in Medicina-Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutica)

ANNO 2010

La/Il sottoscritto/a..... Nata/o il
 a Codice fiscale.....
 Laureata/o in Iscritta/o nell'anno
 all'Ordine dei..... della Provincia di

Libero Professionista Convenzionato S.S.N. Altro
 (oppure) Fino all'anno..... iscritta/o all'Ordine dei Prov. di
 Resident nel Comune di..... Prov.
 Via..... CAP. TEL.
 CELL..... FAX E-MAIL

ai sensi e per gli effetti della Legge 7 luglio 1901, n. 306 e successive modificazioni,

CHIEDE

di essere iscritta/o quale contribuente volontaria/o a codesta Fondazione, **dichiarando di conoscere lo Statuto, i Regolamenti vigenti pubblicati nel sito www.onaosi.it e di accettarli per come essi definiscono la vita e l'organizzazione della Fondazione**

COMUNICA

di effettuare il pagamento della quota ONAOSI contestualmente all'atto della prima iscrizione volontaria - tramite (*barrare la relativa casella*):

c/c postale

Conto corrente postale						
IBAN (coordinate bancarie internazionali)	Paese	Check Digit	CIN	Cod. ABI	CAB	N° Conto
	IT	07	K	07601	03000	000010071066
CODICE BIC					BPPIITRRXXX	
INTESTAZIONE " FONDAZIONE ONAOSI - Gestione Altre Entrate - SERVIZIO TESORERIA PERUGIA "						

c/c bancario

C/C di Tesoreria c/o Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno fil. Perugia - Via XX Settembre, 73						
IBAN (coordinate bancarie internazionali)	PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	N° CONTO
	IT	36	W	06200	03000	00000000174
INTESTAZIONE " FONDAZIONE ONAOSI SERVIZIO TESORERIA - 06124 PERUGIA "						

Per i versamenti degli anni successivi l'ONAOSI invierà a domicilio uno o più bollettini MAV pre-compilati con l'esatto importo da pagare e la data di scadenza. Il bollettino potrà essere pagato, senza commissioni a carico del sanitario, presso un qualsiasi sportello bancario e/o postale.

(*Barrare nel caso di titolo alla riduzione della quota intera*) Trasmette (**vedasi retro**) la dichiarazione sostitutiva, comprovante il diritto a versare una somma ridotta rispetto ad € 155,00 (quota intera 2010).

La/Lo scrivente, pienamente informata/o ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, presta il consenso al trattamento dei dati personali propri, anche con mezzi informatici, nella misura strettamente necessaria all'assolvimento dei fini statutari e comunque nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia. In fede.

Data..... **FIRMA (leggibile)**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 16 febbraio 2010

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ANGELINI ANDREA	Via Albertazzi, 17 - Bologna	333/44.20.795
APRILE ALFREDO	Via Mercedes, 10 - Campi S. Lecce	339/82.76.166
ARCURI LUCIANA	Via Zanotti, 22 - Bologna	347/31.00.937
BANOND M. FELIX DIEUDONNE	V.le Berti Pichat - Bologna	392/38.46.240
BRUNETTO DANIELA	Via E. Mattei, 15/5 - Bologna	051/53.81.67 - 329/6920446
BUSCA ANNALISA	Via Irnerio, 43 - Bologna	051/24.67.52 - 347/84.08.179
CALIGIURI MARIA FRANCESCA	Via del Piombo, 4 - Bologna	051/27.47.76 - 349/66.00.626
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Tosto Montanari, 22 - Bologna	051/34.15.72
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 - Monte S.Pietro	051/67.60.214 - 333/26.86.341
CASIMIRRI ENRICO	Via Montanari, 85 - Bologna	328/60.24.347
CASTAGNOLI ANNA	Via Orfeo, 24 - Bologna	051/48.43.391 - 339/60.38.863
CASTELLUCCIO ISABELLA	Via Ercole Nani, 2 - Bologna	347/00.82.407
COSTANZO ELISABETTA	Via P. Pietramellara, 35 - Bologna	051/25.45.61 - 333/71.33.638
CATANESE ALESSANDRO	Via G. Cencetti, 6 - Bologna	333/77.46.950
DE VIVO SIMONA	Via S. dal Ferro, 12 - Bologna	051/30.61.19 - 347/37.64.637
DI GIGLIO JUDIT	Via dei Lamponi, 43 - Bologna	051/44.46.98 - 331/90.15.783
DI PIETRO GIANCARLO	Via Paleotto, 9/4 - Bologna	339/67.37.272
GINDINOTO MARINA	Via Longarola, 30/3 - Calderara di Reno	051/72.31.45 - 339/62.34.795
GIANNOCCARO MARIA PIA	Via E. Levante, 7 - Bologna	051/48.45.224 - 340/85.44.400
GIUZIO ROSA	Via Franceschini, 16 - Bologna	328/01.99.630
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 - Casalecchio di Reno	051/59.22.80 - 338/16.14.287 345/34.34.676
GUALANO CHIARA	Via Cattaneo, 1/2 - Bologna	349/87.13.430
GUIDASTRI MONICA	Via P. da Palestrina, 19 - Bologna	051/47.63.42 - 334/25.96.951
HASAN TAMMAN	Via Libia, 68 - Bologna	051/09.72.026 - 339/47.31.957
JAKUBINI EMILIAN	Via delle Lame, 71 - Bologna	339/38.82.824 - 329/10.64.113
LEONETTI EMANUELA	Via Piave, 67 - Pagliare (AP)	347/67.75.783
LUCONI SILVIA	Via F. Garavaglia, 6 - Bologna	339/36.27.900
LUCREZIO LAURA	Via Bentivogli, 13 - Bologna	349/13.85.468 - 331/21.44.375
MAGAGNI GABRIELE	Via Alderotti, 2 - Bologna	349/13.35.956
MAGNANO MICHELA	Via Triachini, 1 - Bologna	051/99.13.473 - 347/81.57.193
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 - Bologna	051/23.73.77 - 347/60.68.501
MATTEINI PAOLA	Via Cavazza, 1 - Bologna	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MEGA CHIARA	Via Fabio Massimo, 36 - Grosseto	340/22.41.089
MOSCARDELLI ELISA	Via Roma, 147 - Alba Adriatica	0861/71.45.20 - 320/30.09.747
MURARIU IOANA ADINA	Via Rizzoli, 3 - Granarolo dell'Emilia	348/91.48.155
MORIERI MARIO LUCA	Via B.Gigli, 24/2 - Bologna	051/44.34.07 - 320/27.05.041
NIKOLLAU NIKOLETTA	Via P.Fabbri, 107 - Bologna	320/677.59.21
NIRO FABIO	Via Turati, 12 - Bologna	328/74.72.922
ORANGES CARLO MARIA	Via A. Bondi, 6 - Bologna	051/34.53.97 - 333/39.32.565
PECHLIVANIDIS KONSTANTINOS	Via Alessandrini, 2 - Bologna	334/81.66.657
PICCARI LUCILLA	Via Zamboni, 92 - Bologna	339/82.73.071

PICARIELLO ERIKA	Via Francesco Rocchi, 7 – Bologna	051/48.41.161 – 389/98.67.193
ROSA STEFANIA	Via Primodì, 12 – Bologna	051/30.72.93 – 320/80.82.999
SALCE CATERINA	Via Zamboni, 59 – Bologna	349/77.53.830 – 333/31.37.119
SAMBATI LUISA	Via Masia, 3/6 – Bologna	320/79.59.682
SANTI LUCA	Via Pizzardi, 39 – Bologna	051/34.99.21 – 333/32.28.143
SCHIRRU SARA	Via Silvagni, 31 – Bologna	349/86.19.055
STEFANINI LAURA	Via Carducci, 9 – Collecchio (PR)	349/42.20.898
STIPA CARLOTTA	Via Palmieri, 7 – Bologna	051/58.71.872 – 329/58.66.089
TURCO LAURA	Via Don L. Sturzo, 39 – Tricase	347/52.47.012
ULIASSI ELISA	Via L. Alberti, 66/2 – Bologna	0734/93.25.46 – 333/74.36.111
VILLELLA DOMENICO	Via Sigonio – Bologna	349/36.34.004

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ALBERINO	FRANCA	338/74.58.614
AMODEO GIOVANNI	Clinica Pediatrica - Neonatologia Neuropsichiatria Infantile	0922/60.71.24 – 349/76.35.464
ANGELINI ANNAPINA	Geriatria	347/75.96.785
BELLINI FEDERICA	Pediatria	338/40.17.730
BIAGETTI CARLO	Malattie Infettive	389/97.95.926
BRUN PAOLA	Corso Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 – 340/85.50.870
CECARO FABRIZIO	Cardiologia	393/63.93.639
DE PASCALIS ROSALBA	Fisioterapia	051/71.52.91 – 335/34.13.68
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
FLACHI MARTA	Nefrologia	347/75.87.403
FERRARI GOZZI BEATRICE	Psichiatria	328/98.10.011
GIUNTI MARCO	Reumatologia	051/62.32.273 – 338/45.47.631
LAZAREVA DINA	Pediatria	0541/66.08.83 – 331/81.98.861
LAUDATO GIOVANNA	Oftalmologia	347/14.38.837
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MARCONI SARA	Neurologia	051/30.65.71 – 347/93.50.400
MASSA FLORINDO	Ostetricia e Ginecologia	338/50.62.768
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente Med.Lav.	051/44.32.41 – 339/48.19.676
PERRONE LILIANA GIGLIOLA	Corso di Formazione in Medicina Generale	328/21.68.981
PICCARI LUCILLA	Malattie dell'Apparato Respiratorio	339/82.73.071
PIERGENTILI BENEDETTA	Malattie Infettive	333/29.53.849
TORRACA GIUSEPPE	Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria	347/75.96.376
TURRI VALENTINA	Igiene e Medicina Preventiva	339/73.52.902

Ricerca personale medico

La scrivente Società sta ricercando un medico specialista in Idrologia Medica o Medicina Termale da inserire nei propri organici con contratto iniziale a tempo determinato eventualmente trasformabile, dopo congruo periodo di prova, in contratto a tempo indeterminato.

Sede operativa: Via Roma, 5 - 40064 Porretta Terme (Bo) - Tel. 0534/22062 r.a. - 0534/22093 Fax 0534/24260 - www.termediporretta.it - info@termediporretta.it

Gi Group ricerca urgentemente Medico Specializzato in Oncologia

Il candidato si occuperà dell'attività in day hospital, svolgendo turni diurni. Ottime prospettive di crescita professionale e retributiva.

Il candidato ideale è in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in medicina e specializzazione in ONCOLOGIA.
- Disponibilità al lavoro full time su turni 38 ore settimanali (turni diurni).

Si valutano anche candidature di neospecializzati con reale motivazione e desiderio di crescita professionale.

Luogo di lavoro: PROVINCIA DI VARESE.

Orario di lavoro: full time.

Si valutano candidati interessati a collaborazioni in libera professione.

Per maggiori informazioni e invio curriculum: e-mail: ition@gigroup.it - Tel. +39 3486123597.

Gi Group per importante azienda nel settore sanitario ricerchiamo: Medici specializzati in Anestesia e Rianimazione

Posizione:

Il candidato si occuperà delle visite pre operatorie, della preparazione del paziente per l'intervento, del supporto in sala operatoria e della degenza post operatoria. Richiesta inoltre la disponibilità al lavoro sulle unità mobili per le emergenze esterne.

Requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Anestesia e Rianimazione.
- Disponibilità al lavoro FULL TIME.
- Disponibilità al lavoro su unità mobili.

Ottime prospettive di crescita professionale.

Contratto di lavoro offerto: a tempo indeterminato.

Orario: full time.

Per i non residenti prevista possibilità di alloggio in appartamento indipendente nei pressi della struttura.

Sede di lavoro: BELLUNO.

Per candidarsi: e-mail: ition@gigroup.it - Tel. +39 3486123597.

FEDER.S.P.E.V.

Pensionati Sanitari

Sede Bologna: 051/614.53.65

Contatti sociali più articolati

Giornata mondiale dell'omeopatia

Bologna - 10 Aprile 2010

In occasione della Giornata Mondiale dell'Omeopatia, festeggiata a livello internazionale, e del ventennale della Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici e Veterinari Omeopati, proponiamo alla cittadinanza di Bologna e dell'Emilia Romagna, un incontro informativo che voglia raccogliere chi sceglie liberamente l'Omeopatia come proprio metodo di cura, e avvicinare a questa Medicina coloro che ne hanno solo sentito parlare.

Operativa su tutto il territorio nazionale con iniziative solidali e umanitarie come l'ambulatorio omeopatico gratuito a L'Aquila, la FIAMO si mette a disposizione di Medici e Cittadini per dare sostegno, assistenza e supporto informativo in ambito omeopatico. Nel contesto accogliente dell'Agriturismo Dulcamara, dove si condensano agricoltura e giardinaggio biologici, recupero della biodiversità agricola, fattoria didattica e cucina biologica con prodotti locali, ci sarà modo di divertirsi insieme, di imparare cose nuove, e di sperare in un mondo migliore, bio-, eco-, e omeo-sostenibile.

Programma

Sabato 10 aprile - ore 9,30-17,30

- Orto biologico sul balcone (per bambini e genitori).

Iscrizioni su: www.coopdulcamara.it

Introduzione alla giornata.

Presentazione della FIAMO e delle iniziative:

- L'Omeopatia e le altre Medicine Naturali.
- La vera guarigione.
- Dove cercare informazioni, dati scientifici, libri, Omeopati qualificati.
- Come comportarsi durante una cura omeopatica.
- Come comportarsi in caso di patologia acuta.
- L'Omeopatia sulle piante.

Per informazioni: Dr.ssa Renata Calieri

Tel. 335/7492216 - Fax 051/461235

E-mail: calieri@omeo-pathos.com

Sede dell'incontro

Agriturismo Coop. Dulcamara

Via Tolara di Sopra, 78

40064 Ozzano Emilia (BO) - Tel. 051/796643

www.coopdulcamara.it

Società Italiana di Floriterapia Clinica

Bologna 11 Aprile, 9 Maggio, 6 Giugno 2010

Obiettivi

Si propone di fornire al medico le evidenze scientifiche e le competenze per l'efficace gestione dei disturbi emotivi, psicosomatici e somatopsichici nella pratica clinica della medicina di base e specialistica. Il corso, finalizzato all'immediata applicazione, si svolge attraverso lezioni frontali, case-study, role-play e supervisioni cliniche.

Segreteria Organizzativa

Società Italiana di Floriterapia

Tel. 051/441020 - 333/3857130

E-mail: info.sif@libero.it

XIX CONGRESSO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE SPORTIVA E TRAUMATOLOGIA

Functional Outcome: come migliorare il risultato funzionale in traumatologia ortopedica e sportiva

Bologna - 10-11 Aprile 2010

Obiettivo del congresso è quello di verificare quali sono stati gli interventi e le procedure che in quest'ultimo decennio hanno effettivamente permesso di migliorare il risultato funzionale delle più comuni patologie dell'apparato locomotore.

Sede del Corso

Palazzo della Cultura e dei Congressi - BO

Segreteria Organizzativa

Tel. +39-051-2986814 - Fax +39-051-2986886

E-mail: congressi@isokinetic.com

web site www.isokinetic.com

VIII CORSO NAZIONALE CONGIUNTO

Ultrasonologia vascolare diagnosi e terapia

Bertinoro (FC) - 14-17 Aprile 2010

Mercoledì 14 aprile - ore 13,00-19,30

Ultrasonologia Vascolare: istruzioni per l'uso

- Eco Doppler, Eco Color Doppler, Power Doppler: l'angolo di incidenza.
- Calcolare l'entità della stenosi carotidea: NASCET, ECST, oppure?
- La refertazione degli esami: errori da evitare.

1ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angiografico.

Giovedì 15 aprile

Mattino - ore 8,30-13,00

Patologia venosa periferica e cerebrale

Tev degli arti inferiori ed iliaco cavale

- Diagnosi ultrasonografica della TVP.
- TVS a rischio embolico.
- Terapia farmacologica.
- Filtri cavali.

Incontro congiunto sidv-giuv e rete vascolare intersocietaria Emilia-Romagna Marche
Gli ultrasuoni nella diagnostica della embolia polmonare

- Studio della fonte emboligena.
- Ruolo dell'Ecocardiografia.
- Casi Clinici.

Trombosi seni venosi cerebrali

- Epidemiologia e fattori di rischio.
- Imaging neuroradiologico.
- Opzioni terapeutiche.

Pomeriggio - ore 14,30-19,30

Doppler transcranico e test funzionali

- Reattività cerebrovascolare: metodi a confronto.
- Implicazioni terapeutiche e prognostiche.
- Test di attivazione cognitiva: metodi a confronto.
- Nuove Tecnologie nel Doppler Transcranico.
- B Flow: un nuovo imaging carotideo.

2ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angioradiologico.

Venerdì 16 aprile

Mattino - ore 9,00-13,00

Fistole artero venose (fav)

- FAV nel paziente dializzato: il parere dell'Angiologo.
- FAV degli arti superiori: il parere del Chirurgo.
- FAV e malformazioni angiomatose nell'età evolutiva.
- Malformazioni AV polmonari e cervello.

3ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angioradiologico

Pomeriggio - ore 14,30-19,00

Ultrasuoni nella stroke unit

- La geografia italiana delle stroke unit.
- Perché gli ultrasuoni nella stroke unit?
- Sonotrombolisi: sperimentazione o pratica clinica?
- Come aprire una stroke unit e mantenerla aperta.

Sabato 17 aprile 2010

Mattino - ore 9,00-11,00

Quando non serve il doppler o il color doppler

- Arterie degli arti superiori ed inferiori.
- Vene degli arti superiori ed inferiori.
- Tronchi sovra-aortici.
- Doppler e Color-Doppler Transcranico.

X Corso Nazionale Congiunto per Infermieri Professionali (IP) e Tecnici di Neurofisiopatologia (TNFP)

Diagnostica Doppler e Color Doppler dei vasi cerebrali e degli arti inferiori nei laboratori di esplorazione vascolare

PRIMA SESSIONE

- La Neurosonologia nella patologia vascolare e non: quali le applicazioni cliniche ed i vantaggi?
- Vi racconto la storia del Doppler: dal B dimensionale al Color Doppler passando dal Doppler CW.
- La formazione del Tecnico di NFP nei Laboratori di esplorazione Vascolare: la figura del Tutor nell'insegnamento di Neurosonologia e Tecniche di Semeiotica Strumentale.
- Medico e Infermiere Professionale nello studio Eco Color Doppler Transcranico (TCCD) con mezzi di contrasto ecografici.

SECONDA SESSIONE

- Due Tesi di Laurea in Tecniche di Neuro-Fisiopatologia: stenosi carotidea extra ed intracranica e studio dei soggetti con stroke acuto sottoposti a trombolisi valutati con Color Doppler TSA e TCCD.
- Perché gli ultrasuoni nella Stroke Unit e quali le applicazioni future?
- Perché il Doppler Transcranico "vede meglio" la Pervietà del Forame Ovale? Medico ed Infermiere Professionale nello studio del PFO.

Sede del Corso

Centro Residenziale Universitario
Via Frangipane, 6 - Bertinoro (FC)

Segreteria Scientifica

A. Amato (Bologna) - P. Limoni (Bologna)

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN GASTROENTEROLOGIA PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE E MEDICI OSPEDALIERI

La gastroenterologia difficile

Bentivoglio (Bologna)
17 aprile 2010

I SESSIONE - ore 9,00-10,50

I casi difficili nella terapia gastroenterologica

- La MRGE.
- La dispepsia da Helicobacter Pylori.
- Il colon irritabile.
- Le MICI.

II SESSIONE - ore 11,00-11,40

Le epatosteatosi

- Inquadramento clinico-diagnostico.
- La terapia.

III SESSIONE - ore 12,00-13,00

Fegato e pancreas: I dubbi indotti dal laboratorio

- Gli indici epatici d'incerta interpretazione.
- Elevazione di Amilasi e CA 19-9: indici affidabili per la diagnosi di pancreatite e cancro del pancreas?

ECM

L'evento è in corso di accreditamento presso la Commissione E.C.M. del Ministero della Salute in ordine alla definizione dei Crediti formativi per Medico Chirurgo.

Sede del Corso

Hotel Centergross - Via Saliceto 8
40010 Bentivoglio (BO) (a 800 mt da uscita Interporto, Autostrada BO-PD)

Segreteria Scientifica

Maurizio Ventrucci, Paolo Pozzato, Giuseppe Tassinari - U.O. di Medicina Interna e Gastroenterologia - Ospedale di Bentivoglio
Via Marconi 35 - 40010 Bentivoglio - Bologna
Tel. 051.6644554 - Fax 051-6644624
E.mail: maurizio.ventrucci@ausl.bologna.it

Segreteria Organizzativa

I&C srl
Via A. Costa, 202/6 - 40134 Bologna (BO)
Tel. 051.614.4004 - Fax 051.614.2772
alessandra.bolognini@iec-srl.it

Fattori Dietetici e Celiachia nel Terzo Millennio

Bologna - 26 aprile 2010

State-of-the-art Lecture - ore 9,10-9,40

- Nuovi Aspetti nella Patogenesi.
- Q&A.

Dieta e Malattia Celiaca - ore 09,40-11,25

- Soglia della Tossicità del Glutine.
- La Dieta Aglutinata: Solo Effetti Positivi?
- Nuovi Cereali nella Dieta.
- Q&A (Catassi, Bardella, Koning)

Alternative alla Dieta ed Aspetti Normativi ore 11,25-14,30

- Oltre la Dieta Aglutinata: Nuove Strategie Terapeutiche.
- Q&A.
- Il Sistema Sanitario Nazionale in Tema di Celiachia.
- Q&A.

Presentazione Clinica - ore 14.30-17,50

- Le Differenti Facce della Celiachia.
- La Malattia Celiaca Potenziale.
- La Malattia Celiaca Refrattaria.
- Q&A (Gasbarrini, Troncone, Corazza).
- Il Glutine è un Trigger Solo per la Celiachia?
- La Sensibilità al Glutine nei Celiaci e nei non Celiaci.
- L'Allergia al Grano e ad altri Cereali: È Diversa dalla Celiachia?
- La Prevenzione della Celiachia.
- Q&A (Collin, Pastorello, Koletzko).

Sede del Corso

Palazzo della Cultura e dei Congressi
P.zza della Costituzione, 7/a - Bologna

Segreteria Organizzativa

Progetto Meeting
Via Dè Mattuiani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051.585792 - Fax 051.3396122
info@progettomeeting.it

Innovazioni Scientifiche e Tecnologiche nella Procreazione Medicalmente Assistita e Diagnosi Prenatale

Bologna - 14 maggio 2010

Venerdì 14 maggio - ore 8,00-18,30

Aggiornamenti tecnologici nella procreazione medicalmente assistita

Sessione 1

- La valutazione della riserva ovarica nella procreazione medicalmente assistita.
- Procedimenti clinici e nuovi aspetti normativi nella procreazione medicalmente assistita.
- Novità tecnologiche nelle modalità di monitoraggio dei cicli di procreazione medicalmente assistita Infante.

Sessione 2

- Maturità embrionaria e timing del transfer: la blastocisti.
- La selezione degli spermatozoi per le tecniche di procreazione medicalmente assistita: la ICSI fisiologica.

- Aspetti laboratoristici della diagnosi preimpianto.

Nuovi percorsi diagnostici per la valutazione della gravidanza al primo e secondo trimestre

Sessione 3

- Introduzione: Aggiornamento sui percorsi diagnostici per lo screening delle aneuploidie fetali.
- Screening ecografico di base a 11-13 settimane: Traslucenza nucale.
- Nuove strategie di screening: test combinato, test integrato, test contingente.
- Screening ecografico avanzato a 11-13 settimane.

Sessione 4

- Ecografia morfologica dopo un test combinato negativo Gandolfi.
- Ecografia morfologica dopo translucenza nucale alterata e cariotipo normale.
- Screening prenatale della pre-eclampsia.
- Conclusioni e discussione generale.
- Compilazione questionario apprendimento ECM.

Sede del Convegno

Royal Hotel Carlton
Via Montebello 8 - 40121 Bologna
Tel.+39 051 249361 - Fax +39 051 249724
E-mail: carlton@monrifhotels.it
www.monrifhotels.it

Segreteria Organizzativa

GynePro Educational
Via Lame, 44 - I-40122 Bologna
Tel 051 223260 - Fax 051 222101
E-mail: educational@gynepro.it - www.gynepro.it

- Diabete mellito tipo I nell'adolescente e nel giovane adulto: tempi e modalità dello screening per tiroidite autoimmune e altre patologie autoimmuni.
- LADA: quale trattamento?

III Sessione

Incidentaloma surrenalico: problemi aperti

Parte - ore 14,00-18,00

- Incidentaloma surrenalico in paziente in nota operatoria per altra patologia: quale gestione?
- Ruolo dell'infermiere professionale nella testistica.
- Determinazione di catecolamine e metanefrine: quali interferenze?
- Incidentaloma surrenalico non secernente: quale follow-up?

Parte II - ore 16,10-18,00

- Quando inviare il paziente al chirurgo?
- Che tipo di intervento?

Sede del Convegno

Relais Bellaria Hotel & Congressi
Via Altura, 11/bis - 40139 Bologna

Segreteria Organizzativa

Konicab srl
Via Francesco Baracca, 7 - 40133 Bologna
Tel. 051 385328 - Fax 051 311350
e-mail: congressi@konicab.it - www.konicab.it

1° Convegno AME Emilia-Romagna

Bologna - 15 maggio 2010

I Sessione - ore 9,00-10,50

La PET in Endocrinologia Oncologica

- PET/TC: Up-to-date dopo 10 anni di utilizzo in clinica.
- Valutazione dei NET del tratto gastro-enterico: sempre e solo PET-DOTANOC o DOTATOC?
- Quando ricorrere alla PET nella valutazione di feocromocitoma/ paraganglioma e delle neoplasie tiroidee?

II Sessione - ore 11,20-13,10

Diabete mellito e tiroide

- Ipertiroidismo e metabolismo glucidico.

Affittasi zona S. Orsola-Malpighi in piccola palazzina di recente costruzione, appartamento elegantemente rifinito, ingresso soggiorno, cucina arredata, due camere matrimoniali, una camera singola, bagno padronale con vasca idromassaggio, bagno di servizio con box doccia, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina ciclabile, posto auto. Per informazioni tel. 335/307844.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

Affittasi nuovo da impresa a persone referenziate appartamento sito in Zanolini, riscaldamento autonomo predisposizione aria condizionata con garage. Semiarretrato, bagno, cucina, camera da letto, ampia sala tramutabile in camera da letto, bagno, 2 ampi terrazzi, 3° piano luminoso. Tel. 051/575496.

In studio medico, zona Via Mengoli, dietro Ospedale Malpighi, affittasi a Medici per attività libero professionale un'ampia stanza disponibile per tutta la settimana. Prezzo interessante, spese contenute. Telefonare al mattino allo 051/6021603.

Affittasi per giornate studio medico nuovo sito in Via Paolo Fabbri, 1/2 (di fronte Clinica Ostetrica S. Orsola) a libero professionisti. Per informazioni telefonare al 335/6692204.

Vendo a Vignola (Modena) zona ospedale e coop ciliegi piccolo appartamento luminoso e tranquillo al primo piano in condominio di recente costruzione con moderne rifiniture: grande soggiorno con angolo cottura, terrazzino abitabile coperto, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno, vasca e doccia, cantina, garage automatizzato. Se interessati, rivolgersi per informazioni al 335/1864329 oppure allo 051/6238809 la sera.

Poliambulatorio privato con ambulatorio chirurgico, autorizzato, in via Bondi (angolo Massarenti) offre, a medici specialisti, struttura e servizi per la libera professione medica (diagnostica e chirurgica) ambulatoriale. Tel. 051/2873792.

Viale Masini, primo piano affittasi studio dentistico di pregio già autorizzato, adatto a studio associato, composto da reception e sala attesa, 3 studi, sala sterilizzazione, sala con ortopantomografo digitale, ufficio privato, spogliatoio e 2 bagni, disponibili anche 3 posti auto. Ambiente ampio adatto anche come poliambulatorio. Tel. 335/5615625.

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

Vendo Mercedes CLK 320 Diesel settembre 2005. Telefonare al 339/7607938.

Vendesi due appartamenti abbinati: doppio ingresso, doppia cantina, doppio garage. Salone di 60 mq., 4 camere da letto, studio, 2 terrazzi, 3 bagni. Adiacenze ospedale S. Orsola-Malpighi. Tel. 051/547288 - 335/5371004.

Poliambulatorio autorizzato, zona centro (via Giorgio Ercolani, 10/C Bologna) piano terra, rende disponibili ambulatori a medici specialisti (e non) anche per singole giornate o mezze giornate (mattino e/o pomeriggio). Per informazioni tel. 051/557366 dal lunedì al venerdì 9,30-12,30/14,30-19,30.

Cedesi studio odontoiatrico, piano terra (no muri, zona centro, fuori ZTL) N. 1 riunito con possibilità di un secondo, sala attesa e servizi, a norma, autorizzato, avviamento trentennale. Tel. 339/5934071 oppure 337/477012.

Affittasi ambulatorio 90 mq. oculistico-chirurgico con annessa sala operatoria attrezzata a: oculista, chirurgo plastico, endoscopista, dietologo. Tel. 335/6846979.

Medico odontoiatra pluriennale esperienza collaborerebbe presso studi odontoiatrici a Bologna e zone limitrofe conservativa, estrazioni e protesi. Tel. 345/6963982.

Affitto monolocale e bilocale nuovi, arredati, e garage per auto grande. Zona S. Orsola-Università. Tel. 051/6238027 - 328/6839366.

Affittasi appartamento arredato, sito ad.ze Viale della Repubblica - Bologna, composto da: 2 camere da letto, bagno, soggiorno, cucinotto,

cantina ciclabile, 4 posti letto. Libero subito. Richiesta 800 euro mensili. Per informazioni tel. 339/6753772.

A Imola (Bo) per ampliamento locali, rilevante polo medico-pediatrico ricerca specialisti nelle seguenti branche: otorinolaringoiatria, ginecologia, cardiologia. Tel. 0542/29848 - 335/6667776.

Nuovo studio medico professionale privato autorizzato, sito in Bologna, quartiere Mazzini, con facilità di parcheggio, ben servito, linee ATC, prossima uscita tangenziale, dispone studi ampi e luminosi, climatizzati, completamente arredati per attività medico-specialistica privata compatibile con specializzazione odontoiatrica. Lo studio è a piano terra con accesso facilitato per anziani e disabili, parcheggio riservato antistante. Servizio reception e segreteria, connessione internet. Per visite o informazioni tel. per appuntamento al 335/8026546.

Via Castiglione centro in stabile ottocentesco di pregio al piano nobile si affitta silenzioso appartamento di mq. 80 ca. con travi a vista e affacci interni. Tel. 347/4130230.

Studio dentistico quartiere S. Vitale Via Guelfa rende disponibili unità operative per odontoiatri per singole o mezze giornate, mattino o pomeriggio. Struttura autorizzata. Tel. 347/3731793 - 051/4075977.

Murri pedicollinare, disponibili da gennaio 2010 due studi medici nuovi, in fase di allestimento, in ampio locale fronte strada, parcheggio agevole, comodi ai servizi. Solo specialisti, no ginecologi. Per informazioni telefonare al numero 051/6237160.

Affittasi stanza arredata, centrale, a colleghi specialisti (non dietologi) 2 giorni settimanali. Tel. 347/8760161.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

Uno spettacolo di vacanza.

Regalati un momento di relax e divertimento, immerso nella bellezza incontaminata di un paradiso unico al mondo.

Grandi spettacoli dal vivo, animazione, sport: la tua vacanza, come vuoi tu, dove benessere e convivialità si fondono magicamente.



La magia di un paradiso unico
al mondo per una vacanza
indimenticabile



La vera vacanza non è cercare nuove
terre, è tornare con nuovi occhi

Vacanze Spettacolo ed eventi
Il vero valore aggiunto del Bagaglino



La formula esclusiva del Bagaglino non si ferma alla tua vacanza estiva ma ti accompagnerà tutto l'anno con spettacoli itineranti organizzati in tutta Italia negli esclusivi "Club Bagaglino".

E per chi vorrà riprovare negli anni le emozioni vissute, una possibilità in più: diventare comproprietario di quote del fantastico mondo Bagaglino.

Bagaglino, I Giardini di Porto Cervo - Liscia di Vacca - Sardegna, Italy

Ufficio Prenotazioni: via dei mille, 12 - 40131 - Bologna

Tel e fax (+39) 051 4845381 - Cell (+39) 335 5646187

www.bagaglinomultivillage.it info@bagaglinomultivillage.it



S.I.S.ME.R.[®] s.r.l.
Poliambulatorio privato
Clinica Day Surgery

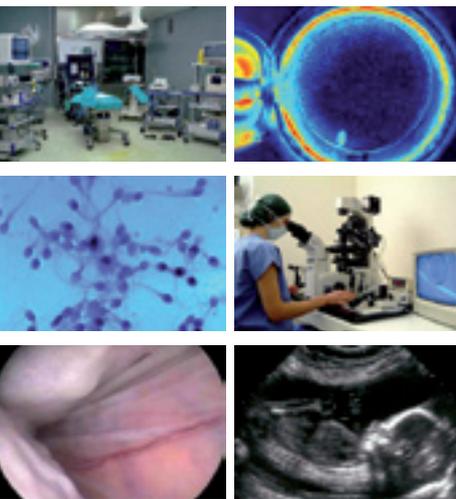
Via Mazzini, 12 - 40138 Bologna
 tel. +039.051.307 307 (5 linee r.a.)
 fax +039.051.302 933
sismer@sismer.it - pazienti@sismer.it

IL TEAM DI S.I.S.ME.R. RIPRODUZIONE

Dott. Luca Gianaroli
 Dott.ssa Anna Pia Ferraretti
 Dott. Daniele Barnabè
 Dott.ssa Elisabetta Feliciani
 Dott.ssa Carla Tabanelli

IL TEAM DI S.I.S.ME.R. ANDROLOGIA

Dott. Giorgio Cavallini
 Dott. Edoardo Pescatori
 Dott. Giovanni Vitali



IL TEAM DI S.I.S.ME.R. PRENATALE

Dott. Luigi Filippo Orsini
 Dott.ssa Eleonora Guadalupi

IL TEAM DI S.I.S.ME.R. PNEUMOLOGIA

Dott. Alessandro Zanasi

IL TEAM DI ARTROSI E ARTROPROTESI DELL'ANCA

Dott. Luca Busanelli

Il Poliambulatorio S.I.S.ME.R. (Società Italiana di studi di Medicina della Riproduzione) è all'avanguardia nel settore della ginecologia, dell'ostetricia, della diagnosi e terapia della sterilità e nella procreazione medicalmente assistita, con il contributo di professionisti di fama internazionale e di nuove e sofisticate tecnologie biomediche.

DIAGNOSI E TERAPIA DELLA STERILITÀ PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

- One Stop Clinic
- Inseminazione intrauterina
- Fecondazione in Vitro
- ICSI (Iniezione Intracitoplasmatica degli Spermatozoi)
- IVF LITE
- Analisi aneuploidie sul globulo polare
- Crioconservazione dei gameti per la preservazione della fertilità

Ginecologia e Ostetricia Ecografia ginecologica transaddominale e transvaginale Sonoisterografia e sonosalpingografia Ecografia mammaria Diagnosi e terapia dell'aborto ricorrente Consulenza psicologica

La Clinica Day Surgery S.I.S.ME.R. eroga prestazioni diagnostiche in vari settori. E' inoltre operativo un servizio di day surgery con sala operatoria per interventi polispecialistici in regime di ricovero diurno a cui possono accedere specialisti delle varie branche autorizzate (Chirurgia generale, Chirurgia plastica, Chirurgia vascolare, Oculistica, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Urologia, Dermosifilopatia, Fisiopatologia della riproduzione umana, Oncologia e Pneumologia)

DIAGNOSI PRENATALE

- Ecografia ostetrica del primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza
- Flussimetria doppler
- Ecografia morfologica e consulenza prenatale
- Consulenza e test genetici
- Translucenza nucale
- Bi-test
- Villocentesi
- Amniocentesi

ENDOSCOPIA GINECOLOGICA

- Isteroscopia diagnostica ed operativa
- Endoscopia transvaginale
- Laparoscopia diagnostica

LABORATORIO DI ANDROLOGIA

- Crioconservazione del liquido seminale per pazienti oncologici
- Spermogramma e studio del DNA
- Test di separazione nemaspermica
- Test FISH
- Test birifrangenza degli spermatozoi

ANDROLOGIA E DISTURBI SESSUALI CHIRURGIA ANDROLOGICA

- Circoncisione
- Biopsia testicolare
- Varicocele
- TESE-MESE
- Micro TESE

Poliambulatorio privato Clinica S.I.S.ME.R. Day Surgery
 Direttore Sanitario Dott. Daniele Barnabè
 Autorizzazione sanitaria PG.n.134603/99 e PG.n.85889/01



UNI EN ISO 9001:2000
 SISTEMA DI GESTIONE
 QUALITÀ CERTIFICATO
 AZIENDA CERTIFICATA DAL 1998